



RAPPORTO ANNUALE 2018

Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo ASIC

Premessa



Stimati lettori,
cari colleghi,

«Yes we can». Questo motto è stato coniato da Barack Obama, eletto nel 2009 come primo presidente afroamericano degli USA e che, come è noto, ha terminato il suo mandato due anni fa. Nello stesso anno la nostra Assemblea dei soci mi ha eletto presidente. Nel mio breve «Discorso di accettazione della nomina» ho annunciato il mio motto personale, ovvero orientare tutte le attività dell'associazione alla creazione di valore aggiunto per i soci.

Dopo dieci anni di attività come presidente e 19 anni all'interno del Comitato direttivo, ho deciso di dimettermi da queste cariche in occasione dell'Assemblea dei soci 2019 a Flims. È una decisione difficile per me perché, in veste di presidente dell'associazione, ho avuto tante soddisfazioni a livello personale, riconoscimento e rispetto, grazie ai numerosi contatti proficui e gratificanti con i nostri soci, con esponenti della politica e autorità. Allo stesso tempo mi rallegra il fatto che l'ASIC disponga di numerose figure che si impegnano all'interno del Comitato direttivo, delle commissioni tecniche e nel segretariato, assicurando un futuro di successo alla nostra associazione grazie alle loro competenze, esperienze e carisma.

Nel decennio appena trascorso l'ASIC si è trovata ad andare regolarmente contro corrente. Disposizioni eccessive in materia di tutela, regolamentazioni costose e progetti amministrativi accentratrici hanno richiesto l'impegno dell'associazione, ciononostante negli anni scorsi è stato possibile piantare numerosi paletti per imboccare una direzione promettente all'insegna del mio motto «creare valore aggiunto per i soci». Penso soprattutto a tematiche quali:

- Diritto di pegno artigiani edili: in linea di massima, malgrado la proposta politica, continua a prevedere tale diritto per i sub-imprenditori quali ad esempio i fornitori di calcestruzzo preconfezionato.
- Obbligo dei filtri antiparticolato: siamo definitivamente riusciti a preservare il nostro settore dal riequipaggiamento con filtri antiparticolato, costoso e discutibile sul piano ecologico.
- Condizioni di lavoro per l'industria del pietrame granulato (CL

IPG): nel frattempo il Consiglio federale ha cancellato senza sostituzione tutti gli ambiti parziali del nostro settore nel conferimento di carattere obbligatorio generale al contratto collettivo di lavoro per il pensionamento anticipato nel settore dell'edilizia principale (CCL PEAN).

- Revisione 1 della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT): la legge distingue per la prima volta tra prelievo del plusvalore temporaneo e permanente, creando così le condizioni generali corrispondenti per i Cantoni. Il suolo utilizzato per l'estrazione di ghiaia presenta infatti un plusvalore solo temporaneo, perché in genere al termine delle attività di estrazione viene ricoltivato con lo scopo di riprendere l'attività agricola.
- Strategia di sostenibilità: l'ASIC ha sviluppato una strategia di sostenibilità e con questa ha concretizzato nella pratica la propria visione delle aziende che producono materiali edili minerali con un uso oculato delle risorse, li riciclano più volte e li conferiscono correttamente in discarica al termine del loro ciclo di vita.
- Collaborazione con le associazioni cantonali: l'ASIC ha adottato diverse misure per intensificare il dialogo tra i soci e, in particolare, anche tra i rappresentanti cantonali. Oggi lo scambio tra gli interessi del settore a livello nazionale e cantonale è coordinato in modo ancora più efficiente, consentendo così di sviluppare le soluzioni migliori per il nostro settore.

Nel futuro prossimo verranno intraprese nuove strade: revisione 2 della Legge sulla pianificazione del territorio, aiuti all'esecuzione relativi all'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR), adeguamenti alla Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio basati sull'iniziativa parlamentare del Consigliere agli Stati Joachim Eder, Quaderno tecnico 2030 dell'Associazione Svizzera degli Ingegneri e degli Architetti (SIA) o la revisione del piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC). Sono convinto che, anche sotto l'egida del nuovo presidente, il motto di Barack Obama «Yes we can» guiderà l'ASIC in questi ambiti. Auguro tanto successo al mio successore.

Ringrazio i miei vicepresidenti Marius Jungo, Ueli Widmer e Lionel Lathion per il loro prezioso supporto pluriennale. Ringrazio tutti gli altri membri del Comitato direttivo per il loro prezioso lavoro e il grande impegno a beneficio del nostro settore. Last but not least, mi preme ringraziare ogni singolo socio per l'impegno a favore dell'ASIC. L'associazione è così forte grazie alla coesione tra i soci e al loro legame con l'ASIC: questo è un aspetto che ho potuto sperimentare più volte nelle mie funzioni degli ultimi 19 anni e che sicuramente rimarrà immutato nel tempo.

Grazie di cuore per tutto.

André Renggli, Presidente ASIC



Direttore ASIC Martin Weder

Tre domande

QUAL È STATO IL MAGGIORE SUCCESSO DELL'ASIC NEL 2018?

Vari riscontri al nostro lavoro evidenziano che i rappresentanti ASIC all'interno dei gruppi di lavoro delle autorità e gli ispettori ASIC dispongono di conoscenze specifiche del settore riconosciute a livello nazionale.

COSA AVREBBE VOLUTO ANDASSE DIVERSAMENTE?

La velocità degli ingranaggi politici va incrementata. In varie occasioni i contenuti, per i quali sono state trovate soluzioni a livello di leggi e ordinanze, sono stati nuovamente discussi a livello di esecuzione, anziché mettere a disposizione dei tirocinanti ausili efficaci con la legislazione esecutiva.

COSA SARÀ IMPORTANTE NEI PROSSIMI ANNI?

La goccia costante scava la pietra. Intendiamo continuare a essere l'associazione settoriale numero 1 per quanto riguarda le conoscenze specifiche e i contatti in materia di approvvigionamento e smaltimento sostenibili delle materie prime minerali.

**3
PREMESSA**

**4
TRE DOMANDE**

**6
ASSOCIAZIONE**

6
OBIETTIVI E STRATEGIA DELL'ASSOCIAZIONE

7
DIREZIONE DELL'ASSOCIAZIONE E COMMISSIONI

11
COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI CANTONALI

**12
CONTO ANNUALE 2018**

**14
CIFRE E FATTI SU GHIAIA E CALCESTRUZZO**

**16
RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ 2018**

16
DIRITTO E POLITICA

23
TECNICA

24
ISPETTORATO

26
SICUREZZA SUL LAVORO / TUTELA DELLA SALUTE

27
AGGIORNAMENTO E CONVEGNI

29
NATURA E SUOLO

30
PROMOZIONE DELLA NATURA

32
COMUNICAZIONE

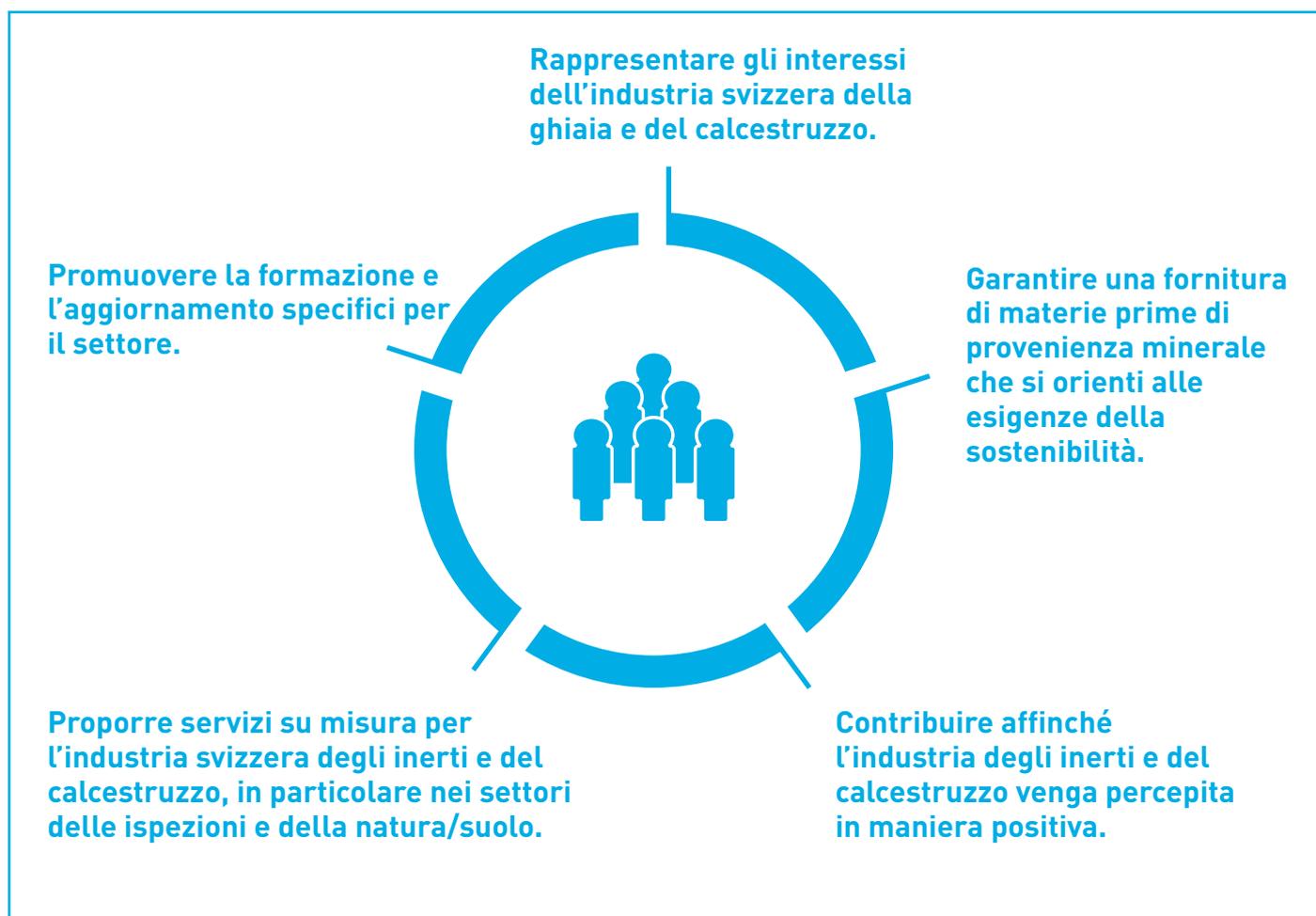
33
COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI MANTELLO

**34
RAPPORTI DELLE COMMISSIONI**

**38
ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI 2018 / AGENDA 2019**

Obiettivi e strategia dell'associazione

L'ASIC è l'organizzazione mantello di tutte le aziende svizzere di estrazione di ghiaia e/o di produzione di calcestruzzo e di 15 associazioni cantonali. Elenchiamo di seguito gli obiettivi strategici principali.



Le aziende riunite nell'ASIC producono materiali edili minerali che vengono ottenuti facendo un uso oculato delle risorse, possono essere riciclati più volte e, al termine del loro ciclo di vita, possono essere correttamente conferiti in discarica. In conformità alla strategia di sostenibilità di ASIC, riconoscono la sostenibilità come principio operativo e nella loro attività perseguono un'attuazione equilibrata ed egualitaria di obiettivi economici, ambientali e sociali. L'ASIC si concentra su misure che riguardano lo sfruttamento temporaneo del suolo come estrazione di materie prime, rinterro e ricoltivazione, l'impiego di risorse per la produzione di

materiali edili minerali primari e da riciclaggio, il deposito di materiali edili da demolizione e scavo non riciclabili, e che mirano a ridurre il consumo di materie prime e di energia secondo il principio della sufficienza.

L'ASIC è aperta a nuove conoscenze scientifiche e tecniche e ne promuove attivamente la sperimentazione e l'utilizzo nella pratica.

Comitato direttivo 2018

PRESIDENTE



André Renggli

Griston Holding AG
Delegato del Consiglio di amministrazione

VICEPRESIDENTI



Marius Jungo

Kieswerk Kiemy AG
Direttore associato



Lionel Lathion

Lathion SA
Direttore



Ulrich Widmer

KIBAG Management AG
COO

MEMBRI



Franz-Sepp Arnold

Arnold & Co. AG
CEO



Christoph Duijts

Holcim (Schweiz) AG
Direttore aggregati



André Germann

Jura Management AG
Membro della direzione



Daniel Kästli

Kästli Bau AG
Presidente del Consiglio di amministrazione



Jean Malcotti

Grisoni-Zaugg AG
Service arrière



Kurt Marti-Wechsler

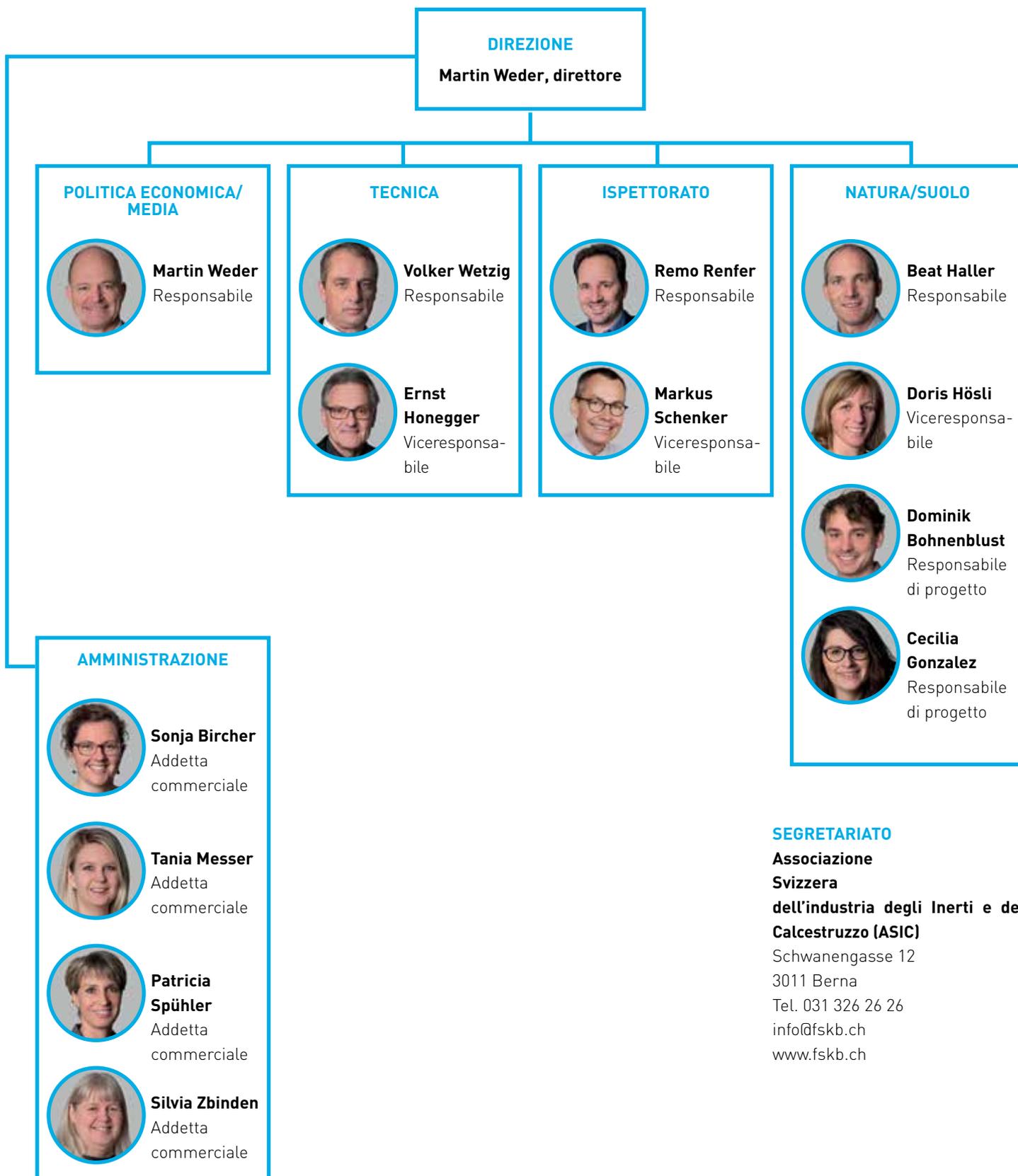
Kieshandels AG
Direzione



Thomas Merz

Gruppo Merz
Presidente del Consiglio

Segretariato 2018



SEGRETARIATO

Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo (ASIC)
Schwanengasse 12
3011 Berna
Tel. 031 326 26 26
info@fskb.ch
www.fskb.ch

Commissioni 2018

DELEGAZIONE DEL COMITATO

André Renggli, Griston Holding AG, Presidente
Marius Jungo, Kieswerk Kiemy AG
Lionel Lathion, Lathion SA
Martin Weder, ASIC
Ulrich Widmer, KIBAG Management AG

COMMISSIONE POLITICA

Daniel Schneuwly, studio legale Schneuwly-Sahli, Presidente
Michael Baumgartner, DAMKE Rechtsanwälte
André Renggli, Griston Holding AG
Rainer Saxer, Jura Management AG
Karin Steiner, Holcim (Schweiz) AG
Robert Walder, Walder Haas Berner AG
Martin Weder, ASIC
Paul Wyss, Wyss Kies und Beton AG

COMMISSIONE MARKETING E MEDIA

Jean-Marc Furrer, Carrière de l'Aboyeu, Collonges, Presidente
Nadia Bohli, Holcim (Schweiz) AG
Beat Foser, Foser AG
Gérald Rebetez, Vigier Beton Romandie AG
Martin Sollberger, BLH Belagswerk Hasle AG
Martin Weder, ASIC
Jürg Wyss, Kieswerk Boningen AG

COMMISSIONE ISPETTORATO

Marius Jungo, Kieswerk Kiemy AG, Presidente
Didier Aeby, Orllati Management SA
Andreas Blank, Ernst Frey AG
Jürg Klages, BKP Chur AG
Remo Renfer, ASIC
David Waser, Zimgroup Holding AG
Martin Weder, ASIC

COMMISSIONE AMBIENTE

Kurt Marti, Kieshandels AG, Presidente
Ernst Honegger, ASIC
Thomas Hurni, Hurni Kies- und Betonwerk AG
Johannes Mederer, Holcim Granulats et Bétons SA
Robert Nothnagel, Holcim (Schweiz) AG
Pascal Remund, Kästli Bau AG
Andreas Röthlisberger, VKB Aargau
Vincent Tissières, Carrière de St-Léonard
Jürg Wyss, Kieswerk Boningen AG

COMMISSIONE TECNICA

Daniel Kästli, Kästli Bau AG, Presidente
Ernst Honegger, ASIC, Presidente
Christian Brunner, Beton AG Baden-Brugg
Sandro Coray, Baugeologie und Geo-Bau-Labor AG
Ursina Jenny, KIBAG Management AG
Stefan Kohler, Alluvia AG
Emanuel Meyer, Jura-Cement-Fabriken AG
Martin Preisig, Eberhard Bau AG
Marc Rohr, Holcim (Schweiz) AG
Jörg Steck, Toggenburger AG
Kurt Strahm, Vigier Management AG
Jürg Wolf, Vetsch Beton AG

AVVICENDAMENTO NEL COMITATO DIRETTIVO, NEL SEGRETARIATO E NELLE COMMISSIONI

L'Assemblea dei soci ha eletto Jean Malcotti al Comitato direttivo in sostituzione di Jean-Marc Furrer e Thomas Merz in sostituzione di Andreas Röthlisberger. Lionel Lathion è il nuovo Vicepresidente. Karin Steiner è arrivata a rafforzare le fila della Commissione Politica.

**«Le aziende a conduzione
familiare
che operano a livello locale e
si assumono la responsabilità
sociale costituiscono il
fondamento del nostro
settore.»**

Franzsepp «Bobby» Arnold, amministratore di Arnold & Co. AG

Collaborazione con le associazioni cantonali

I piani direttori cantonali sono molto importanti per il settore della ghiaia e del calcestruzzo. Rappresentano condizioni quadro fondamentali per l'approvvigionamento della popolazione di materie prime minerali primarie nonché riciclate e per il deposito definitivo di materiale edile minerale da demolizione non riciclabile. Oltre all'emanazione di nuovi regolamenti giuridici è essen-

ziale anche la modalità di esecuzione. 15 associazioni cantonali assicurano che gli interessi del nostro settore vengano presi in considerazione anche a livello cantonale in virtù dell'importanza che rivestono. L'ASIC attribuisce grande valore alla collaborazione mirata e sinergica con le associazioni cantonali.

AFGB – Association fribourgeoise de l'industrie des graviers et du béton

Presidente: Philippe Peiry
Segretariato: Sylvie Bardy

ATMI – Associazione Ticinese Materiali Inerti

Presidente: Gabriele Rossi

AFGB – Association valaisanne de l'industrie des graviers et du béton

Presidente: Luis Ricardo
Direttore: Roland Gruber

AVGD – Association vaudoise des graviers et déchets

Presidente: Jean Malcotti
Direttore: Grégory Bovay

FKB Basel – Der Fachverband der Kies- und Betonindustrie Basel

Presidente: Dennis Schneider

FKB – Fachverband für Kies- und Transportbetonwerke im Kanton Zürich

Presidente: Truls Toggenburger
Direttore: Martin Arnold

FKB Zug-Schwyz Fachverband für Kies- und Transportbetonwerke

Presidente: Beat Minder
Direttore: Andreas Baumann

GEG – Groupement des entreprises genevoises d'extraction de gravier

Presidente: Franck-Olivier Savéan
Direttore: Jacques Roulin

KSE Bern – kantonaler Kies- und Betonverband

Presidente: Fritz Hurni
Direttore: Roger Lötscher

KSKB – Kantonalverband Steine Kies Beton St. Gallen

Presidente: Ueli Jud
Direttore: Felix Keller

LVKB – Luzerner Verband Kies + Beton

Presidente: Kurt Marti-Wechsler
Direttore: Markus Gut

SKS – Solothurnischer Verband Kies-Steine-Erden

Presidente: Rolf Kissling

VBBK – Verband Bündner Beton- und Kiesindustrie

Presidente: Gian-Paolo Pozzy
Segretario: Maik Capeder

VKB Aargau – Verband der Kies- + Betonwerke Aargau

Presidente: Thomas Merz
Direttore: Andreas Röthlisberger

VTK – Verband Thurgauer Kieswerke

Presidente: Thomas Imhof

Conto annuale

da presentare all'Assemblea generale dei soci

CONTO ECONOMICO

	01.01.2018–31.12.2018		01.01.2017–31.12.2017		Budget 2018
		%		%	
Contributi dei soci	1'492'413.45		1'413'276.35		1'470'000.00
Membri ospiti	60'887.00		60'772.00		60'000.00
Contributi dei soci	1'553'300.45		1'474'048.35		1'530'000.00
Ispettorato	852'687.50		865'152.50		860'000.00
Natura/ambiente	523'409.58		481'918.65		500'000.00
Prestazioni a terzi	346'860.65		310'231.55		320'000.00
Ricavi da prestazioni	1'722'957.73	52.2	1'657'302.70	52.7	1'680'000.00
Altri ricavi	25'235.90		11'937.35		10'000.00
Scioglimento riserve per progetti (IT)	0.00		0.00		0.00
Altri ricavi da forniture e prestazioni	25'235.90	0.8	11'937.35	0.4	10'000.00
RICAVI NETTI DA FORNITURE E PRESTAZIONI	3'301'494.08	100.0	3'143'288.40	100.0	3'220'000.00
Investimento progetti (IT)	0.00		0.00		0.00
Servizio specializzato tecnico	-86'880.03		-87'757.82		-88'775.00
Ispettorato	-402'314.86		-450'830.57		-475'000.00
Natura/ambiente	-203'370.24		-180'778.10		-180'000.00
Norme/direttive	-50'958.25		-28'422.45		-30'000.00
Ecologia	-38'524.25 ¹		-9'112.75		-15'000.00
Pubbliche relazioni, media inerti	-138'207.02		-186'285.75		-210'000.00
Istruzione, convegni, formazione	9'095.02		11'723.43		-10'000.00
Attività politiche	-85'848.35		-71'018.15		-100'000.00
Iniziative speciali	-402'718.30 ²		-63'201.10		-35'000.00
Costi per prestazioni acquistate	-1'399'726.28	-42.4	-1'065'683.26	-33.9	-1'143'775.00
COSTI PER ATTIVITÀ	-1'399'726.28	-42.4	-1'065'683.26	-33.9	-1'143'775.00
UTILE LORDO I	1'901'767.80	57.6	2'077'605.14	66.1	2'076'225.00
Costi per il personale	-1'569'013.95	-47.5	-1'474'218.60	-46.9	-1'440'000.00
UTILE LORDO II	332'753.85	10.1	603'386.54	19.2	636'225.00
Costi per i locali	-159'870.55		-159'899.10		-145'000.00
Direzione/Segretariato	-85'608.82		-79'785.34		-103'000.00
Comitato direttivo, delegazione del Comitato	-87'698.10		-90'604.00		-100'000.00
Assemblea dei soci	-23'508.90		-75'603.13		-40'000.00
Contributi, donazioni, associazioni	-93'365.00		-78'145.00		-75'000.00
Affiliazioni europee	-49'041.71		-58'339.80		-65'000.00
Altri costi d'esercizio	-499'093.08	-15.1	-542'376.37	-17.3	-528'000.00
RISULTATO OPERATIVO PRIMA DI INTERESSI, IMPOSTE E AMMORTAMENTI (EBITDA)	-166'339.23	-5.0	61'010.17	1.9	108'225.00
Ammortamenti	-24'330.55	-0.7	-63'166.90	-2.0	-40'000.00
RISULTATO OPERATIVO PRIMA DI INTERESSI E IMPOSTE (EBIT)	-190'669.78	-5.8	-2'156.73	-0.1	68'225.00
Costi finanziari	0.00	-	0.00	-	0.00
Ricavi finanziari	-326.29	-0.0	833.09	0.0	1'000.00
PERDITA ANNUALE PRIMA DELLE IMPOSTE	-190'996.07	-5.8	-1'323.64	-0.0	69'225.00
Imposte dirette	-5'137.05	-0.2	-5'105.85	-0.2	-5'000.00
PERDITA ANNUALE	-196'133.12	-5.9	-6'429.49	-0.2	64'225.00

¹ Inclusa Direttiva di ricoltivazione

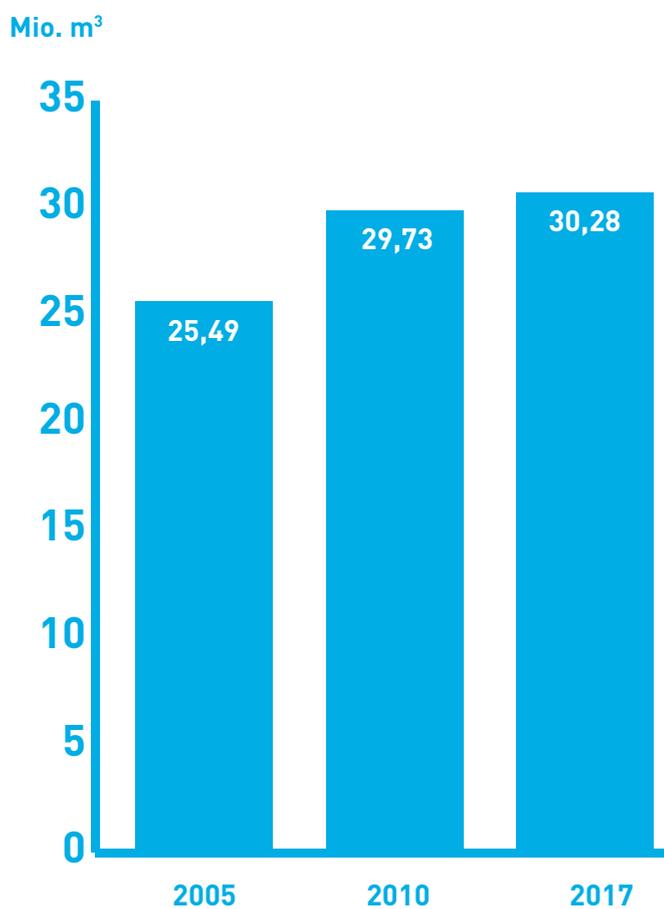
² Approvvigionamento IT

BILANCIO

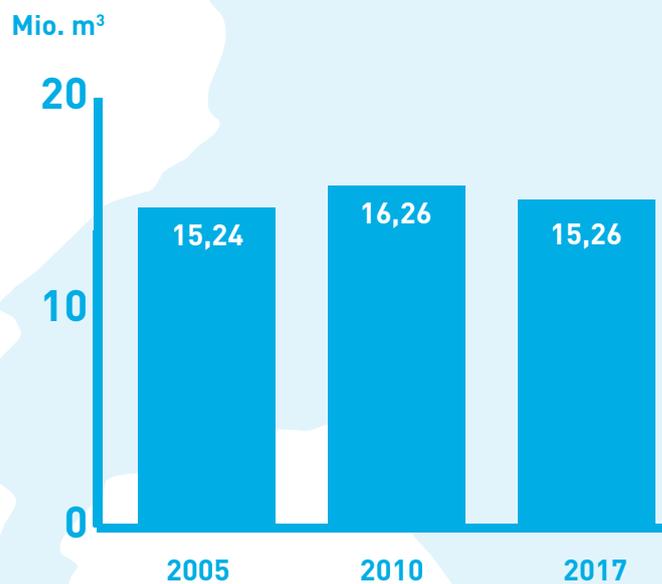
		31.12.2018		31.12.2017		Scostamento
		%		%		
ATTIVI						
Casse	2'724.40		824.90		1'899.50	
Conto corrente postale	982'961.73		660'978.82		321'982.91	
Conti correnti bancari	120'097.57		111'791.22		8'306.35	
Conti d'investimento	267'148.35		267'126.25		22:10	
Investimenti a termine	54'906.15		654'906.15		-600'000.00	
Liquidità e attivi quotati in borsa detenuti a breve termine	1'427'838.20	74.6	1'695'627.34	77.7	-267'789.14	-15.8
Crediti da forniture e prestazioni	359'274.05		399'777.40		-40'503.35	
Rettifiche di valore su crediti da forniture e prestazioni	-17'900.00		-17'900.00		0.00	
Crediti da forniture e prestazioni	341'374.05	17.8	381'877.40	17.5	-40'503.35	-10.6
Cauzione d'affitto UBS	45'292.40		45'287.85		4.55	
Imposta preventiva	559.25		633.35		74.10	
Altri crediti a breve termine	45'851.65	2.4	45'921.20	2.1	-69.55	-0.2
Ratei e risconti attivi	64'694.40		8'326.70		56'367.70	
Ratei e risconti attivi	64'694.40	3.4	8'326.70	0.4	56'367.70	677.0
ATTIVO CIRCOLANTE	1'879'758.30	98.2	2'131'752.64	97.7	-251'994.34	-11.8
Azioni Betonsuisse Marketing	10'000.00		10'000.00		0.00	
Immobilizzazioni finanziarie	10'000.00	0.5	10'000.00	0.5	0.00	-
Veicoli	1'100.00		1.00		1'099.00	
Mobilio per uffici, installazioni	3'100.00		1.00		3'099.00	
Sistemi EDP	20'000.00		40'300.00		-20'300.00	
Immobilizzazioni materiali mobili	24'200.00	1.3	40'302.00	1.8	-16'102.00	-40.0
ATTIVO FISSO	34'200.00	1.8	50'302.00	2.3	-16'102.00	-32.0
ATTIVI	1'913'958.30	100.0	2'182'054.64	100.0	-268'096.34	-12.3
PASSIVI						
Debiti per forniture e prestazioni	159'417.40		120'186.52		39'230.88	
Debiti per forniture e prestazioni	159'417.40	8.3	120'186.52	5.5	39'230.88	32.6
Altri debiti a breve termine	22'802.20		22'492.79		309.41	
Altri debiti a breve termine	22'802.20	1.2	22'492.79	1.0	309.41	1.4
Ratei e risconti passivi	92'650.49		199'469.85		-106'819.36	
Ratei e risconti passivi	92'650.49	4.8	199'469.85	9.1	-106'819.36	-53.6
Capitale di terzi a breve termine	274'870.09	14.4	342'149.16	15.7	-67'279.07	-19.7
Accantonamenti KSE	34'031.22		38'715.37		-4'684.15	
Accantonamenti progetti	315'000.00		315'000.00		0.00	
Accantonamenti	349'031.22	18.2	353'715.37	16.2	-4'684.15	-1.3
Capitale di terzi a lungo termine	349'031.22	18.2	353'715.37	16.2	-4'684.15	-1.3
CAPITALE DI TERZI	623'901.31	32.6	695'864.53	31.9	-71'963.22	-10.3
Patrimonio all'1.1.	1'486'190.11		1'492'619.60		-6'429.49	
Perdita annuale	-196'133.12		-6'429.49		-189'703.63	
Patrimonio al 31.12.	1'290'056.99		1'486'190.11		-196'133.12	
CAPITALE PROPRIO	1'290'056.99	67.4	1'486'190.11	68.1	-196'133.12	-13.2
PASSIVI	1'913'958.30	100.0	2'182'054.64	100.0	-268'096.34	-12.3

CIFRE E FATTI SU GHIA

Produzione pietrame granulato



Produzione calcestruzzo



GHIAIA E CALCESTRUZZO



Occupati
circa

4000



Stabilimenti per la
produzione di ghiaia e
calcestruzzo
circa

500



Grado organizzativo ASIC
(aziende di ghiaia e
calcestruzzo aderenti)

>95%



Percentuale di
rifiuti edili riciclati
circa

90%



Aree naturali durante
l'estrazione
circa

700 ha
(980 campi di calcio)



Fatturato
dell'industria degli inerti
e del calcestruzzo
circa

2,3
miliardi

Diritto e politica

Nel 2018 hanno avuto massima priorità l'elaborazione dei vari aiuti all'esecuzione relativi all'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR), la revisione II della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT II) e la questione del suolo.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

REVISIONE 2 DELLA LEGGE SULLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO (LPT 2)

Alla fine del 2018 il Consiglio federale ha adottato, all'attenzione del Parlamento, il messaggio concernente la revisione 2 della LPT. In base alla bozza, i Cantoni avranno d'ora in poi la possibilità di creare delle cosiddette zone non edificabili al di fuori delle zone edificabili, con utilizzazioni da compensare. In queste zone speciali saranno consentite delle utilizzazioni che vanno oltre la legislazione oggi vigente. Ad esempio si potranno erigere costruzioni per il turismo al di fuori delle zone edificabili, solo a condizione che vengano contestualmente attuate misure di compensazione e di rivalutazione a carico del committente e ne derivi così un miglioramento complessivo della situazione generale del comprensorio interessato del punto di vista della pianificazione territoriale. Per queste zone non edificabili con utilizzazioni da compensare risultano inoltre delle disposizioni speciali, ad esempio in relazione all'obbligo di demolizione o all'obbligo di riempimento.

L'ASIC rifiuta di entrare in materia sulla bozza. Qualora la questione venga discussa in Parlamento, le richieste principali dell'ASIC possono essere riassunte come segue:

1. Ci opponiamo a ulteriori disposizioni inerenti alle superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC). Originariamente era previsto che la revisione LPT 2 prescrivesse un obbligo di compensazione completo per le superfici SAC. Tale sviluppo avrebbe avuto come conseguenza l'approvazione dei progetti di estrazione solo in caso di compensazione totale della superficie per l'avvicendamento delle colture necessaria per l'estrazione. Nell'ambito di colloqui personali con l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, siamo riusciti a fornire il nostro apporto affinché la revisione 2 della LPT rinunci all'obbligo di compensazione delle SAC.
2. Presumiamo che le nuove zone speciali sopra descritte comprendano esclusivamente la creazione di costruzioni permanenti al di fuori della zona edificabile e non la sovrapposizione temporanea di una zona agricola con un'area di estrazione o la creazione di impianti di trattamento in aree d'estrazione. A nostro parere il testo della bozza è poco preciso in tal senso e occorrono urgentemente delle precisazioni in merito.

PRELIEVO DEL PLUSVALORE

La LPT 1 prevede che i plusvalori di pianificazione risultanti da una sovrapposizione della zona agricola con un'area di estrazione del materiale non comportino un plusvalore di pianificazione, ovvero

PRIORITÀ POLITICHE E GIURIDICHE 2018

- Revisione 2 della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT 2)
- Esecuzione della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT 1) riveduta.
- Rapporto sulle materie prime minerali del Consiglio federale
- Importazioni di ghiaia
- Revisione totale della Legge federale sugli acquisti pubblici (LAPub)
- Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR)
- Aiuti all'esecuzione dell'ordinanza OPSR
- Smaltimento dell'asfalto da demolizione
- Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPCchim)
- Regolamento generale europeo sulla protezione dei dati (GDPR)
- Strategia dei terreni dell'Ufficio federale dell'ambiente UFAM
- Iniziativa parlamentare Eder
- Legge sulla regalìa delle miniere (Lremi) del Cantone di Berna
- Assistenza pedologica in cantiere (BBB)
- Politica dei datori di lavoro – Condizioni di lavoro per l'industria del pietrame granulato

tali delimitazioni in base al diritto federale sono escluse dal prelievo del plusvalore ai sensi del diritto federale stesso. Questo esonero è dovuto al fatto che il valore aggiunto del terreno, in caso di sovrapposizione di una zona agricola con un'area di estrazione, è notoriamente temporaneo, poiché al termine delle attività di estrazione il terreno torna allo stato originario cioè a essere terreno agricolo. Il relativo verbale delle decisioni dell'Assemblea federale evidenzia inoltre che il Parlamento ha definito questo esonero esclusivamente non come obbligatorio ma «solo» come condizione minima, poiché la relativa sovranità finanziaria è in capo ai Cantoni e non all'Assemblea. Per questo motivo le associazioni cantonali, in coordinamento con l'ASIC, si adoperano a favore di un esonero totale dell'estrazione di ghiaia dal prelievo del plusvalore. Nell'anno in esame diversi Cantoni hanno deciso di esonerare completamente l'estrazione di ghiaia dal prelievo del plusvalore. Tale decisione dei Cantoni è notoriamente tangibile per noi a livello finanziario, perché il prelievo del plusvalore grava interamente sul nostro margine. Per questo motivo il prelievo del plusvalore può generare nel nostro settore difficoltà finanziarie e ritardare gli investimenti, favorendo anche l'importazione di materiale problematica sul piano economico ed ecologico.

RAPPORTO SULLE «MATERIE PRIME MINERALI» DEL CONSIGLIO FEDERALE

Il rapporto del Consiglio federale dell'8 dicembre 2017 evidenzia l'importanza delle materie prime minerali in Svizzera. L'ASIC l'ha sottoposto a valutazione e ne ha discusso in vari gruppi. Vengono illustrate le esigenze di tutela e di utilizzo che si sovrappongono nell'estrazione di materie prime e gli ostacoli che si oppongono a un utilizzo ottimizzato delle risorse. Il rapporto fornisce un'ottica complessiva della Confederazione in materia di materie prime minerali. Vengono inoltre proposte varie misure per supportare l'approvvigionamento a lungo termine della Svizzera con materie prime minerali nazionali. A nostro parere il rapporto contiene dei punti positivi, in particolare:

- menziona esplicitamente l'effetto NIMBY («Not In My Back Yard», ovvero «in linea di principio sono tutti a favore di un'estrazione a basso impatto ambientale, purché non avvenga nel proprio cortile») come problematica, perché esiste il rischio che gli interessi dei singoli prevalgano sull'interesse pubblico;
- constata in modo esplicito che in Svizzera l'offerta di ghiaia e sabbia risulta da molto tempo sempre più carente;
- riconosce la necessità di sensibilizzare la società, perché una parte della popolazione non è (ancora) consapevole del nesso esistente fra l'estrazione di materie prime e le esigenze in materia di alloggi e infrastruttura;
- considera insieme le materie prime primarie e secondarie (flussi di materie provenienti dal riciclaggio) senza contrapporre le une alle altre;
- mira ad armonizzare la pianificazione di approvvigionamento di materie prime minerali nei Cantoni.



D'altra parte nel rapporto mancano indicazioni affidabili riguardo all'attuazione e al necessario coordinamento con i Cantoni. Il 31 maggio 2017 il Consiglio degli Stati ha deciso di non rinviare una mozione del Consiglio federale, dietro richiesta del Consiglio stesso. A giudizio del Consiglio degli Stati, contrariamente a quanto concerne i depositi in strati geologici profondi la Confederazione non possiede la competenza per emanare un piano settoriale per le materie prime minerali, ma eventualmente con un piano si potrebbero promuovere gli interessi corrispondenti della Confederazione e le pianificazioni oltre i confini cantonali. Per l'ASIC è di primaria importanza che la pianificazione delle materie prime minerali rimanga a livello sussidiario anche in futuro, ovvero avvenga dal basso verso l'alto e che la decentralizzazione e le posizioni attuali abbiano la priorità.

IMPORTAZIONI DI GHIAIA

L'aumento delle importazioni nelle regioni di confine rappresenta un grosso problema. L'ASIC sottolinea regolarmente che le importazioni di ghiaia dall'estero per lunghi tratti rappresenta una contraddizione dal punto di vista economico ed ecologico. Occorre invece un approvvigionamento di materiale decentrato delle regioni con siti di estrazione. I Cantoni sono chiamati a pianificare l'approvvigionamento di materie prime minerali in modo sostenibile. In tal senso occorre tener conto del fatto che, soprattutto nelle regioni di confine, le aziende nazionali devono poter combattere ad armi pari con i concorrenti stranieri mentre la loro competitività sul piano internazionale non deve venir limitata eccessivamente da differenti condizioni politiche generali.

LEGGE FEDERALE SUGLI ACQUISTI PUBBLICI (LAPUB)

In collaborazione con le associazioni mantello e partner siamo riusciti a inserire nella bozza le richieste che potrebbero essere interessanti per il settore della ghiaia e del calcestruzzo. Ad esempio in futuro, oltre ai criteri legati al prezzo, anche i criteri di sostenibilità avranno un peso maggiore negli appalti e i committenti potranno imporre richieste supplementari ai fornitori esteri, in modo da creare pari condizioni tra fornitori nazionali ed esteri. Nell'anno in esame la bozza è stata sottoposta alla valutazione da parte del Consiglio nazionale e della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati (CET-S), quindi passerà al Consiglio degli Stati.

POLITICA DEI RIFIUTI E DELLE RISORSE

ORDINANZA SULLA PREVENZIONE E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI (OPSR)

L'ordinanza OPSR è entrata in vigore il 1° gennaio 2016. Anche nell'anno in esame il segretariato ha elaborato numerose richieste in merito all'attuazione corretta. I temi principali vertevano sull'imposizione di riciclaggio, sullo stato della tecnica e sull'aggiornamento professionale. Per rispondere a tali richieste, il segretariato ha potuto fare affidamento anche sul gruppo di lavoro OPSR di cui fanno parte diversi specialisti delle singole aziende associate e che svolge un lavoro prezioso anche in relazione alla redazione degli aiuti all'esecuzione dell'ordinanza OPSR.

GRUPPO DI ACCOMPAGNAMENTO OPSR	
NOME	AZIENDA
Didier Aeby	LMT SA (Groupe Orllati)
Mike Burkhalter	Vigier Beton
Patrick Fracheboud	CSD Ingenieurs SA
Alexandra Fröhlich	CSD Ingenieurs SA
Stefan Geiges	Karl Geiges AG
Joël Gendre	Catellani SA
Ernst Honegger	ASIC
Ueli Jud	Johann Müller AG
Daniel Keller	KIBAG Management AG
Urs Koch	Koch AG
Lionel Lathion	Lathion SA Carrières & Garages
Gion Lenz	VBBK Graubünden
Jean Malcotti	Grisoni-Zaugg SA
Marguerite Michel-Bersier	Bersier SA
Andreas Moll	Toggenburger AG
Kurt Norgan	KIBAG RE AG
Sebastien Paratte	CSD Ingenieurs SA
Luc Pasquier	JPF Construction SA
Engueran Petit	Cand-Landi
Martin Preisig	Eberhard Bau AG
Raffaele Quirici	HASTAG (Zürich) AG
Luis Ricardo	FAMSA
Nicolas Richard	Ronchi
Andreas Röthlisberger	VKB Aargau
Christian Urban Schilling	Kies AG Aaretal KAGA
Gazmend Shabanay	Vigier Beton
Patric Van der Haegen	Eberhard AG
Martin Weder	ASIC
Volker Wetzig	ASIC

AIUTI ALL'ESECUZIONE DELL'ORDINANZA OPSR

L'ASIC è stata invitata a entrare a far parte di tutti i gruppi di lavoro dell'Ufficio federale dell'ambiente UFAM rilevanti per il nostro settore. Ciascuno dei vari moduli è stato supervisionato da almeno un rappresentante del gruppo di lavoro OPSR e da un rappresentante del segretariato. A livello di contenuti si è proceduto con la redazione dei moduli «generali», quali Disposizioni generali, Prelievo di campioni di rifiuti solidi e Resoconto, e alcuni presumibilmente verranno pubblicati nel primo semestre 2019. Nell'ambito dei tipi di rifiuti, si è conclusa la consultazione relativa al modulo Determinazione delle sostanze nocive e informazioni per lo smaltimento dei rifiuti edili, e sono state predisposte le consultazioni per i moduli Riciclaggio di materiale di scavo e di sgombero e Riciclaggio di materiali minerali da demolizione. Per quanto riguarda la parte relativa agli impianti per rifiuti, si è conclusa la revisione del modulo Valutazione della pericolosità delle discariche ed è stata avviata l'elaborazione dei contenuti degli altri moduli.

PRIORITÀ DELLA POLITICA DEI RIFIUTI E DELLE RISORSE

DISPOSIZIONI GENERALI

1. Per la definizione dello stato della tecnica ci si basa sul singolo caso imprenditoriale e si tiene conto delle possibilità finanziarie, tecniche e aziendali dell'impresa.
2. La formazione nel settore dello smaltimento dei rifiuti deve essere orientata alla prassi. È importante che tutti i fornitori abbiano le stesse condizioni e che un organo tecnico competente e neutrale verifichi costantemente la qualità delle diverse offerte formative.
3. L'ASIC accoglie positivamente la trasmissione digitale dei dati. La sicurezza e il trattamento confidenziale dei dati delle aziende devono essere garantiti.
4. I Cantoni devono richiedere unicamente i dati effettivamente necessari per la pianificazione dei rifiuti.
5. La raccolta dei campioni deve essere effettuata in base al rischio e al sito e, con il piano di smaltimento, deve far sì che per le ditte di smaltimento vi sia trasparenza nel conferimento del materiale.

IMPIANTI

1. I requisiti per la gestione delle discariche devono essere differenziati in base al tipo di discarica, ad esempio in relazione ai rischi aziendali o alle figure professionali.
2. Allo stesso modo, anche i requisiti per la manutenzione post-operativa devono essere differenziati in base al tipo di discarica.
3. I Cantoni sono responsabili affinché in futuro venga messo a disposizione spazio sufficiente per le discariche.

RIFIUTI

1. I committenti devono presentare un piano di smaltimento pragmatico e significativo nel quadro della procedura di autorizzazione. In futuro non sarà più possibile autorizzare una costruzione in assenza di un piano di smaltimento.
2. Tale piano deve comprendere i settori dei materiali da demolizione e del materiale di scavo.
3. Le soglie minime generano esclusivamente semplificazioni amministrative per il caso in cui non vi siano sospetti di contaminazione. In ogni caso va effettuata una valutazione del rischio in base al sito.
4. L'ASIC respinge le prescrizioni assolute di riciclaggio e si adopera affinché venga preservata l'imposizione di riciclaggio alle imprese che si è rivelata efficace negli anni scorsi.
5. L'ASIC respinge l'introduzione di un ordine di priorità per il recupero. Il recupero di materiale di scavo per il riempimento deve continuare ad avere lo «stesso valore» del recupero delle materie dal materiale di scavo.
6. Non occorre una chiara delimitazione tra rifiuto e prodotto, soprattutto in relazione al divieto di miscelazione.
7. Anche in futuro, o nuovamente nel futuro, deve essere possibile riutilizzare i fanghi derivanti dal lavaggio di inerti come ammendanti del suolo.

SMALTIMENTO DELL'ASFALTO DA DEMOLIZIONE

Nella prassi quantità considerevoli di asfalto da demolizione vengono conferite come materiali non legati (RCA). In tal modo si riducono le quantità di asfalto da demolizione in deposito intermedio. D'altra parte sussiste il rischio che i cicli di materiali si interrompano nel medio termine e si crei un sito contaminato che richieda il conferimento in discarica. L'ASIC ribadisce che l'asfalto va smaltito con l'asfalto e sottolinea l'importanza della separazione in fase di demolizione e la necessità di aprire le norme applicative a nuove possibilità di utilizzo per quanto riguarda l'impiego di materiale edile da demolizione ben distinto per varietà; evidenza inoltre che con l'aumento della percentuale di materiale riciclato (ad es. al 40%, ove siano presenti le attestazioni corrispondenti riguardanti la fattibilità tecnica) si può attenuare anche la problematica dei grandi depositi intermedi di asfalto da demolizione. In quest'ottica si tratterebbe di consentire la produzione di materiali non legati e legati da componenti di materie prime, laddove siano soddisfatte le esigenze tecniche dell'utente e la produzione del materiale non serva a diluire le sostanze tossiche (ad es. IPA). Inoltre va portata avanti anche l'opzione del deposito intermedio a lungo termine in discariche per l'asfalto da demolizione non utilizzabile, fino a quando il progresso tecnico non renderà possibili nuovi recuperi.

ORDINANZA SULLA RIDUZIONE DEI RISCHI INERENTI AI PRODOTTI CHIMICI (ORRPCHIM)

Per i requisiti di qualità dei concimi organici, dei concimi ottenuti dal riciclaggio e dei concimi aziendali, l'ASIC ha richiesto l'adeguamento del valore limite del nichel a 50 mg/kg di sostanza secca. Riassumiamo di seguito i motivi principali alla base di tale richiesta:

- I fanghi derivanti dal lavaggio di inerti sono classificati come concime ottenuto dal riciclaggio e i loro componenti vengono testati in base all'ordinanza ORRPChim.
- Nell'Allegato 1, l'Ordinanza contro il deterioramento del suolo (O suolo) definisce i valori indicativi, di guardia e di risanamen-

to relativi a sostanze inorganiche nel suolo. Per il tenore di nichel viene riportato il valore indicativo di 50 mg/kg. Non è chiaro perché, per un materiale impiegato sul suolo, debba valere un valore limite inferiore rispetto al terreno stesso.

- L'«Inventario dei fanghi svizzeri derivanti dal lavaggio di inerti» del Dipartimento per materie prime secondarie dell'Università di Berna contiene le analisi della composizione dei campioni prelevati nel 2016 e 2017 da 47 siti d'estrazione. Il valore medio del tenore di nichel riscontrato è di 36 mg/kg, con la maggioranza dei valori inferiori a 50 mg/kg.
- In controlli equiparabili su fanghi derivanti dal lavaggio di inerti provenienti da cave (senza contatto con impianti di trattamento) e sullo stesso tipo di fanghi dopo il processo di trattamento, si evidenzia che il tenore di nichel è invariato. Ne consegue pertanto che con il processo di trattamento non vi è alcun apporto di metalli pesanti.
- Ai sensi dell'Allegato 3 dell'OPSR, il materiale di scavo viene giudicato idoneo al recupero se il tenore di nichel (Ni) è inferiore al valore limite di 50 mg/kg di sostanza secca. In tal senso il materiale di scavo può essere utilizzato anche per la coltivazione di aree di estrazione.

REGOLAMENTO GENERALE EUROPEO SULLA PROTEZIONE DEI DATI (GDPR)

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento generale europeo sulla protezione dei dati (GDPR). Tale regolamento è importante per i soci ASIC quando indirizzano offerte a clienti nell'Unione Europea (incluso il SEE) o documentano a livello digitale il comportamento di utenti dell'UE e raccolgono i loro dati (ad es. quando Google Analytics o il pixel di Facebook analizza gli accessi al sito web aziendale). In caso di violazioni del GDPR sono previste sanzioni fino a 20 milioni di euro, alle quali si possono aggiungere anche azioni di diritto civile di risarcimento danni da parte dei soggetti interessati. Il comportamento conforme alla protezione dei dati crea inoltre un senso di fiducia e promuove quindi l'immagine dell'azienda e del settore. Pertanto i soci sono stati informati in merito ai contenuti principali del GDPR con l'ausilio di una lista di controllo.



**«Il settore edilizio svizzero
dipende dall'industria
regionale degli inerti e del
calcestruzzo. Occorre vigilare
ed evitare regolamentazioni
inutili.»**

Olivier Français, Consigliere agli Stati (PLR/VD)

NATURA, SUOLO E AMBIENTE

STRATEGIA DEI TERRENI

Nell'ambito di una consultazione, l'ASIC si è pronunciata sulla strategia dei terreni dell'UFAM (bozza del 20 luglio 2018) che intende determinare gli obiettivi e le direttrici per l'utilizzo sostenibile del suolo. L'ASIC ha respinto in linea di massima la bozza presentata e ha chiesto la non entrata in materia. L'utilizzo del suolo dovrebbe essere riformato in modo tale da garantire un effetto finale sostenibile, orientato alla prassi e proficuo. L'ASIC ha criticato in particolare che la bozza sia stata elaborata in assenza di un mandato del Parlamento, che la strategia punti quasi esclusivamente agli obiettivi di protezione e ignori ampiamente gli obiettivi di sfruttamento, prescriva livelli di conoscenza necessari ma escluda le competenze esistenti e proponga obiettivi e strumenti che comportano dei costi, senza ponderare i relativi rapporti costi-benefici. L'ASIC si è offerta di discutere gli aspetti da riformare in relazione alla gestione del suolo nell'ambito di un colloquio individuale. Anche il Consigliere nazionale Hans-Ulrich Bigler (PLR/ZH) ha rilevato il modo arbitrario di procedere delle autorità in questa circostanza. Nella sua mozione 18.3773 intende incaricare il Consiglio federale di introdurre un sistema per la gestione della produttività del personale dell'Amministrazione federale.

INIZIATIVA PARLAMENTARE EDER

La Commissione dell'Ambiente, della Pianificazione del Territorio e dell'Energia del Consiglio degli Stati (CAPTE-S) ha invitato l'ASIC a prendere posizione in merito all'attuazione dell'iniziativa parlamentare Eder «La Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio e i suoi compiti come perito». La proposta richiedeva che nell'adempimento dei compiti della Confederazione si potesse prendere in considerazione un'eventuale deroga alla conservazione intatta degli inventari, solo se motivata da interessi pubblici della Confederazione o dei Cantoni o da una ponderazione generale degli interessi. Questa formulazione fornisce una flessibilità aggiuntiva poiché fino ora l'inventario sarebbe stato contrapposto a un progetto di interesse uguale o superiore, anche d'importanza nazionale. Inoltre, il peso della perizia della Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio deve essere relativizzato nel processo decisionale. Dal punto di vista dell'ASIC, questa precisazione contribuisce a concretizzare l'interazione tra pianificazione del territorio e protezione dell'ambiente e rafforza la posizione dei Cantoni. L'associazione pertanto appoggia la bozza e ha presentato questa posizione in diverse occasioni.

LEGGE SULLA REGALIA DELLE MINIERE (LREMI) DEL CANTONE DI BERNA

In una consultazione il Cantone di Berna ha proposto di assoggettare l'estrazione sotterranea di pietra e l'utilizzo delle cavità risultanti alla regalia dell'industria mineraria per il deposito definitivo dei rifiuti. L'estrazione di pietra in superficie entrerebbe così in concorrenza con i monopoli di stato; le registrazioni nel piano direttore per l'estrazione di pietre dure in superficie, e in misura ridotta anche per l'estrazione di ghiaia, sarebbero ulteriormente ostacolate perché i Cantoni potrebbero coprire almeno in parte gli appalti con siti statali di estrazione sotterranea. Inoltre sussiste il

rischio che altri Cantoni decidano di seguire il Cantone di Berna soprattutto per motivi di interessi fiscali. A tal proposito l'ASIC ha cercato la collaborazione di altre associazioni interessate (KSE Berna, cemsuisse e l'Associazione svizzera per cave di pietre dure VSH) e ha elaborato una presa di posizione in tandem con il Prof. Dr. T. Poledna, che circa 20 anni fa ha redatto una perizia legale dettagliata in merito all'assoggettamento dell'estrazione di ghiaia alla regalia delle miniere in discussione all'epoca. La bozza ha incontrato resistenza nel mondo economico e nei partiti civili. L'ulteriore procedere in tal senso è tuttavia ancora in definizione.



ASSISTENZA PEDOLOGICA IN CANTIERE (BBB)

Alcuni Cantoni hanno iniziato a prendere decisioni drastiche nell'ambito dell'assistenza pedologica in cantiere. Gli imprenditori sono tenuti a garantire l'assistenza pedologica in cantiere con costosi consulenti esterni, membri della Società svizzera di pedologia (SSP). In casi estremi, l'assistenza pedologica in cantiere può anche disporre della competenza di emanare direttive nei confronti dell'imprenditore. L'ASIC appoggia la protezione preziosa del suolo, ma respinge decisamente le disposizioni che singoli Cantoni hanno emanato nel 2017 per i motivi elencati di seguito:

1. I consulenti SSP hanno spesso buone conoscenze teoriche, tuttavia difettano regolarmente di conoscenze pratiche del settore per quanto riguarda pietre e terra.
2. Le imprese che dispongono internamente di personale addestrato non hanno bisogno di assistenza esterna.
3. A nostro giudizio le tariffe SSP sono (troppo) elevate. Emergono inoltre problemi di diritto sui cartelli, perché in definitiva l'elenco SSP è un accordo di mercato.
4. L'imprenditore ha la responsabilità imprenditoriale per quanto riguarda le misure relative al suolo, è pertanto naturale che abbia le corrispondenti competenze decisionali anche nell'assistenza pedologica in cantiere.

Per questo motivo l'ASIC ha chiesto un confronto con l'Ufficio federale dell'ambiente UFAM e con i singoli Cantoni.

POLITICA DEI DATORI DI LAVORO

ASSOGGETTAMENTO AL CONTRATTO NAZIONALE MANTELLO (CNM) E CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO PER IL PENSIONAMENTO ANTICIPATO (CCL PEAN)

In data 2 maggio 2017 e 7 agosto 2017 il Consiglio federale ha deciso di escludere le discariche dall'ambito di validità del CNM e del CCL PEAN ai sensi dell'art. 35 dell'Ordinanza sui rifiuti (OPSR, tipi A-E) e il personale ivi impiegato, con decorrenza a partire dal 1° gennaio 2018. Con questa decisione si esclude l'intera industria del pietrame granulato dall'applicazione delle disposizioni del CNM e del CCL PEAN, ovvero tutte le aziende che ricavano e trattano pietrame granulato da fonti primarie e secondarie al di fuori dei cantieri, che producono calcestruzzo preconfezionato con impianti fissi e/o gestiscono discariche di tipo A e/o B e/o impianti di smistamento per materiali edili ingombranti al di fuori dei cantieri.

Nel frattempo la Fondazione CCL PEAN ha iniziato a imporre a varie aziende del nostro settore, con vari argomenti (ad es. effetto preliminare o conseguenza dell'assoggettamento al CCL PEAN, definizione di «impianto fisso»), l'assoggettamento al CCL PEAN per vie legali, in alcuni casi arrivando fino al Tribunale federale, e ha statuito degli esempi corrispondenti che potrebbero avere un effetto di richiamo. Il segretariato ha offerto consulenza a molte delle aziende interessate e ai loro assistenti legali, agendo anche come coordinatore.

CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO PER L'INDUSTRIA DEL PIETRAMME GRANULATO (CCL IPG) / CONDIZIONI DI LAVORO PER L'INDUSTRIA DEL PIETRAMME GRANULATO

Anche nell'anno in esame, i sindacati unia e syna non hanno ripreso le trattative, che avevano interrotto unilateralmente, in merito a un CCL IPG. L'ASIC è ancora interessata a una partnership sociale dedicata alle esigenze dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Un numero sempre maggiore di aziende inizia ad applicare le Condizioni di lavoro per l'industria del pietrame granulato (CL IPG, cfr. www.fskb.ch) approvate nel 2015 dalle assemblee dei soci dell'arv, Associazione svizzera demolizione, scavo e riciclaggio, e dell'ASIC. Le CL IPG non contengono alcuna direttiva vincolante, bensì esclusivamente direttive volontarie. Garantiscono che all'interno delle aziende vi sia una politica del personale conforme a tutte le direttive giuridiche e in grado di rilevare efficacemente le peculiarità del settore.

SALARI 2019

Dal momento che nel frattempo l'intera industria del pietrame granulato si trova al di fuori dell'ambito di validità del CNM, per gli adeguamenti salariali 2019 non vi è alcuna direttiva vincolante. La direzione dell'associazione ha consigliato ai soci di rinunciare ad accordare un aumento salariale generale dovuto al rincaro dei prezzi nel quadro delle CL IPG, suggerendo invece di aumentare la massa salariale 2018 circa dell'1%, adeguando così i salari al 1° gennaio 2019 in modo mirato, individuale e orientato al rendimento. Questa raccomandazione tiene conto del fatto che l'anno prossimo si prevede una stagnazione del volume di affari nel nostro settore e che la concorrenza sul piano dei prezzi si è intensificata sensibilmente.



Tecnica

Collaborazione attiva in organi normativi e prese di posizione su consultazioni hanno un effetto per la nostra industria che si protrae nel tempo. Le dichiarazioni ambientali acquistano un'importanza sempre maggiore nella presentazione sul mercato. Con la Direttiva-IT ASIC abbiamo creato un ausilio per l'utilizzo sicuro dell'infrastruttura IT che sta acquistando un'importanza sempre maggiore.

NORMALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DA COSTRUZIONE

Nel 2018 vi sono stati pochi cambiamenti a livello normativo che riguardano direttamente il settore della ghiaia e del calcestruzzo. Occorre attuare le modifiche del passato, inclusa la legislazione sui prodotti da costruzione.

Una sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea ha equiparato le norme armonizzate (in materia di pietrame granulato, malta, miscele bituminose e prefabbricati in calcestruzzo) a regolamenti giuridici, con la motivazione che le norme armonizzate sono elaborate su incarico e sotto il controllo della Commissione UE, pertanto hanno una «rilevanza maggiore» rispetto alle norme redatte «unicamente» da un'organizzazione privata. La seconda generazione delle norme sui pietrami granulati è stata corretta a livello di contenuti, ma deve essere ancora rielaborata a livello formale per soddisfare i requisiti della Commissione UE. Si prevede che le parti riguardanti il controllo della produzione in fabbrica verranno trasferite in una norma separata (analogamente alla serie di norme per l'asfalto).

Il 1° giugno 2018 è entrato in vigore l'emendamento A1:2016 alla norma SN EN 206:2016. Le modifiche nella parte normativa europea sono di natura formale. Negli elementi nazionali sono stati inseriti i corrigenda C1 e C2 e sono stati effettuati adeguamenti minori.

Per quanto riguarda la revisione dei quaderni tecnici SIA, a fine anno è stata pubblicata una bozza del quaderno tecnico sul calcestruzzo riciclato. L'ASIC ha visionato tale bozza e prenderà posizione in modo dettagliato in merito. La revisione di questo quaderno tecnico è un passo fondamentale per incentivare l'economia a ciclo chiuso nell'ottica di un'edilizia sostenibile. Il quaderno tecnico SIA «Prevenzione dai danni provocati dalla reazione alcali-aggregati (RAA) in caso di costruzioni in calcestruzzo» sarà sottoposto a una revisione completa nel 2019.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO

Con una dichiarazione ambientale si effettua una valutazione dell'influsso esercitato da un materiale edile o una costruzione sull'ambiente nell'arco della sua intera durata. La prospettiva globale ha convinto l'ASIC a scegliere questo mezzo per valutare gli influssi ambientali dei prodotti di inerti e calcestruzzo. In una prima fase è stata redatta una dichiarazione EPD (Environmental Product Declaration) generica per il pietrame granulato, succes-

sivamente verificata dall'ASMP. Tale dichiarazione EPD è a disposizione dei soci ASIC sulla homepage dell'associazione. La forma di EPD generica è stata scelta perché le differenze tra i singoli siti produttivi sono minime. Attualmente è in fase di avvio un progetto pilota per la redazione di un'EPD anche per il calcestruzzo. La composizione in parte molto diversa delle ricette del calcestruzzo comporterà differenze significative nei singoli calcestruzzi, pertanto si sta ancora valutando se dichiarazioni EPD generiche per i calcestruzzi potranno soddisfare i requisiti del mercato.

SICUREZZA IT

I processi e i comandi supportati da EDP fanno parte dell'odierno stato della tecnica. Per quanto il supporto IT faciliti i processi all'interno delle nostre aziende, l'eventuale utilizzo illecito nasconde anche un elevato potenziale di pericolo, che si tratti di attacchi di hacker o anche di gestione negligente dei dati.

L'ASIC ha trattato il tema in modo ampio e sostanziale per i propri soci con un gruppo di lavoro interno di «Sicurezza IT». Il risultato dell'operato è la «Direttiva-IT ASIC 2018». Sul sito dell'ASIC è disponibile una sintesi di queste linee guida, mentre la versione integrale verrà recapitata ai soci ASIC su richiesta.

Le esigenze e applicazioni IT sono diverse in ogni azienda e possono differenziarsi anche all'interno di una stessa ditta tra le varie sedi. Per questo motivo la Direttiva-IT ASIC 2018 va intesa come un'informativa globale sul tema. Vengono trattati tutti gli ambiti tematici rilevanti per l'IT in base ai quali ciascuna azienda deve valutare se occorre adottare delle misure e la relativa entità.

È evidente che la sicurezza IT non si può ridurre a parole chiave quali protezione antivirus e firewall. Alla sensibilizzazione di tutti i collaboratori nei confronti della tematica occorre attribuire un'importanza equivalente. Gestione delle password e WLAN sono altri ambiti tematici da prendere in debita considerazione.

Ispettorato

Nel 2018 i 30 ispettori hanno ispezionato complessivamente 490 aziende e valutato 768 siti di estrazione e centri di riciclaggio. Come di consueto, la maggior parte delle aziende era conforme ai requisiti necessari per superare l'ispezione. 23 aziende non hanno superato l'ispezione, il che significa che il numero è in leggero calo rispetto all'anno precedente (2017: 25 aziende).

Le carenze principali si possono riassumere come segue:

- autorizzazione mancante o scaduta,
- lavori al di fuori del perimetro,
- qualità insufficiente del materiale di riempimento,
- troppi punti negativi (qualità delle acque di scarico non conforme, carenti lavori del suolo, quota di estrazione non verificabile, stoccaggio di olio non appropriato, prove di qualità mancanti dei prodotti riciclati ecc.).

Durante alcune ispezioni, in particolare quelle senza preavviso, gli ispettori hanno controllato la quota di estrazione con il GPS come di consueto. Fortunatamente anche nel 2018 non è stata rilevata alcuna misurazione al di sotto delle quote stabilite. In alcuni casi è stata tuttavia segnalata la mancanza di un punto fisso di orientamento nel fondo scavo.

Oltre all'aggiornamento obbligatorio in materia di sicurezza sul lavoro, è stato possibile avere due relatori esterni che hanno affrontato i temi «Requisiti di qualità per il materiale di scavo non inquinato» e «Requisiti delle autorità per le ispezioni delle aree RC».

L'ispettore Walter Keiser ha dato le dimissioni dopo 20 anni di attività. A seguito dell'assunzione di Markus Schenker, nel 2018 non sono stati assunti nuovi ispettori. La Commissione di esperti ispettorato CI si è riunita come di consueto all'inizio di dicembre e con-

CANTONI CON I QUALI L'ASIC HA UN CONTRATTO D'ISPEZIONE (CANTONI CONTRAENTI):

- Argovia (dal 1981)
- Appenzello Interno (dal 2000)
- Berna (dal 1980)
- Grigioni (dal 2002)
- Lucerna (dal 2002)
- Obvaldo (dal 2015)
- Sciaffusa (dal 1995)
- Svitto (dal 1991)
- Soletta (dal 2004)
- San Gallo (dal 2004)
- Turgovia (dal 1999)
- Vaud (dal 2008)
- Vallese (dal 2008)
- Zugo (dal 2000)
- Zurigo (dal 2001)
- Principato del Liechtenstein (dal 2007)

tinuerà a essere presieduta da Marius Jungo, gli altri membri sono rimasti gli stessi anche 2018.

Il 2019 sarà un anno di cambiamenti fondamentali per l'ispettorato, sia per le aziende, sia per gli ispettori stessi. Nel 2018 il rilevamento delle quantità nelle aziende di riciclaggio ispezionate è stato effettuato per l'ultima volta su modulo cartaceo. A partire dal 2019 questi dati verranno richiesti in formato elettronico. Come vi abbiamo già comunicato l'anno scorso, l'ASIC ha sviluppato un sistema



sulla base dei software «Infonetz» e «ARVIS», per rispondere alle esigenze dell'industria della ghiaia, del calcestruzzo e del riciclaggio nell'ambito delle ispezioni di luoghi e produzione. In futuro, il rilevamento delle quantità e i rapporti delle ispezioni verranno effettuati tramite il dominio www.ressis.ch, con un cambiamento solo marginale dei questionari. ASIC metterà a disposizione di ciascun ispettore un tablet che consentirà di effettuare le ispezioni avvalendosi di ausili moderni. Per i prossimi anni sono previsti altri strumenti EDP che servono a facilitare il lavoro di tutte le parti coinvolte (autorità, aziende, associazione e ispettori).

ISPETTORI 2018

NOME	IMPRESA
Didier Aeby	Orlati Management SA
Christoph Bärtschi	KIBAG Management AG
Dominik Belser	TCC Technical Competence Center
Lorenz Biedermann	Biedermann Manutenzione e distribuzione
Erich Binz	Kies AG Aaretal KAGA
Peter Bitschnau	Steinbruch Starkenbach
Andres Blank	Ernst Frey AG
Reinhard Brändle	Grob Kies AG
Conrad Deflorin	Ispettore indipendente
Adrian Dobler	Eberhard Unternehmungen
Laurent Dorthe	Gravière de la Claie-aux-Moines SA
Patrick Gasser	KIBAG Kies Edlibach AG
Joël Gendre	Catellani SA
Jean-Paul Grin	La Poissine SA
Jürg Jaun	ABD Beratungen GmbH
Walter Keiser	Gottlieb Müller AG
Jürg Klages	BKP Chur AG
Gion Lenz	Kieswerk Bovas AG
Roberto Meister	BRIMER consulenza ambiente, qualità e sicurezza sul lavoro
Enguerran Petit	Cand-Landi SA
Remo Renfer	ASIC
Markus Schenker	ASIC
Christian Urban Schilling	Kies AG Aaretal KAGA
Adrian Schmid	Volken Beton AG
Daniel Schüpbach	Messerli Kieswerk AG
Hans Solenthaler	Pit & Quarry Consulting
Hans-Jakob Suter	Suter Technik
Stefan Tresch	SEEKAG Seeverlad & Kieshandels AG
Volker Wetzig	ASIC
Rolf Zuberbühler	RZ Geokonzept GmbH



Sicurezza sul lavoro / Tutela della salute

Nell'anno in esame la soluzione settoriale è stata ampliata con il «foglio informativo» che viene recapitato alle aziende ogni due mesi nelle tre lingue nazionali. «info» contiene temi centrali in materia di sicurezza sul lavoro, tutela della salute e protezione dell'ambiente. Con «info» si intende sensibilizzare i collaboratori nei confronti delle misure protettive preventive sulla scorta di un interessante colloquio didattico.

All'inizio del 2018 è stata ampliata anche l'offerta della rete Extranet con vari brevi filmati e un programma di formazione con circa 21 argomenti di formazione.

A inizio anno hanno avuto luogo cinque attività di formazione per coordinatori nelle tre lingue nazionali; vi hanno partecipato 290 persone. La rielaborazione del manuale settoriale è stato il tema centrale di questa formazione.

Nella Svizzera tedesca, a inizio estate si è tenuto un corso di base per nuovi coordinatori ed è stato superato con successo da 22 partecipanti. Nel 2019 probabilmente il corso si terrà anche nella Svizzera occidentale.

Alla fine dell'anno di esercizio, Markus Schenker ha superato con successo l'esame per il rinnovo del certificato di formazione per addetti alla sicurezza per il trasporto di merci pericolose. Così continuerà ad affiancare la soluzione settoriale con le sue conoscenze specifiche nell'utilizzo di merci / sostanze pericolose.



Aggiornamento e convegni

CONVEGNO INVERNALE SVIZZERA OCCIDENTALE

La digitalizzazione nell'industria degli inerti e del calcestruzzo è stato il tema dell'evento invernale di quest'anno tenutosi il 23 marzo 2018 a Jongy e al quale hanno partecipato circa 60 persone. Sono stati illustrati vari sviluppi reali, possibili e immaginari che influiranno sulle attività del nostro settore in futuro. In tal senso sono state presentate anche funzioni supplementari del materiale edile calcestruzzo e nuovi metodi di costruzione che possono potenzialmente cambiare radicalmente il processo di costruzione.

CONFERENZA DEI PRESIDENTI E DEI DIRETTORI

La conferenza si è tenuta il 7 giugno 2018 a Baden. Sono state discusse le prescrizioni politiche, nazionali e cantonali più importanti per il settore e le strategie dell'ASIC sono state coordinate a quelle delle associazioni cantonali. Inoltre FKB ha illustrato le questioni principali trattate in Parlamento e presso le autorità e che influiscono sullo spazio di manovra del nostro settore.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Nel 2018 l'associazione VKB Aargau ha festeggiato il proprio 20esimo anniversario e nell'ambito dei festeggiamenti per il ventennale ha organizzato l'Assemblea dei soci l'8 e il 9 giugno 2018 a Baden. L'organizzazione dell'assemblea è stata eccellente e ha avuto un buon numero di presenze.

ASSEMBLEA D'AUTUNNO

L'evento autunnale dell'anno in esame, tenutosi il 19 ottobre 2018 a Zurigo, ha fornito una panoramica delle ultime tendenze del settore dal punto di vista politico e tecnico. I temi principali sono stati gli aiuti all'esecuzione dell'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR), le funzioni e i compiti dell'assistenza pedologica in cantiere (BBB) e l'ottimizzazione dei costi energetici in particolare nel settore della tecnica di azionamento e di comando. Al termine è stata offerta la possibilità unica di visitare il più grande progetto edilizio nel Canton Zurigo, il Commissariato di polizia e centro di giustizia (PJZ). Al convegno hanno partecipato oltre 120 persone.

CORSO ASIC SU RIEMPIMENTI, DISCARICHE A/B E INTERVENTI DI RICOLTIVAZIONE

L'ordinanza OPSR stabilisce l'obbligo di formazione per il personale degli impianti per rifiuti (le discariche sono impianti per rifiuti, mentre i riempimenti non rientrano in questa definizione). Il corso concepito dall'ASIC e offerto per la prima volta nel 2018, rappresenta una buona opportunità per adempiere a quest'obbligo in relazione alle discariche A/B. I riempimenti non sono impianti per rifiuti, tuttavia il programma di formazione è concepito in modo tale che i contenuti didattici soddisfino anche le esigenze dei rispettivi collaboratori in modo proficuo e pratico. Il corso è rivolto principalmente alle persone addette al riempimento, al conferimento in discarica, all'accettazione o rifiuto di materiale, ed è

concepito su misura delle aspettative dei collaboratori dei soci ASIC.

Il primo corso ha esaurito i posti disponibili in poche ore. Nel frattempo è già stato ripetuto con successo e sono in programma altri corsi.

FORMAZIONE ASIC PER OPERATORI MACCHINE EDILI CON ESAME FINALE

Il corso allestito nell'anno in esame si incentra sulle macchine edili impiegate nelle cave di ghiaia, negli stabilimenti per la produzione di calcestruzzo e nei centri di riciclaggio. I contenuti didattici sono stati concepiti su misura delle esigenze dei collaboratori del nostro settore e coordinati con la Suva. La formazione si conclude con un esame riconosciuto dalle autorità. Il corso può anche essere prenotato come seminario interno all'azienda.

PIATTAFORME DI AGGIORNAMENTO

Nell'anno in esame sono stati proposti complessivamente dieci seminari da una e due giornate negli ambiti: tecnica di procedimento per pietrami granulati, tecnologia del calcestruzzo per macchinisti, nuove conoscenze nella tecnologia del calcestruzzo e seminari OAut per autisti. Le offerte sono state realizzate in parte nel quadro di un appalto e in parte come seminari interni alle aziende.



**«Sono sempre più affascinato
nel vedere quali oasi naturali
si formano già durante
l'estrazione e quali si creano
dopo l'estrazione e la
ricoltivazione, come misure
ecologiche di compensazione.»**

Christoph Flory, biologo di Pro Natura Aargau

Natura e suolo

Nel corso del 2018 gli specialisti ambientali dell'ASIC hanno nuovamente concepito, seguito e supportato attivamente in loco numerosi progetti in siti d'estrazione, riempimenti e stabilimenti per la produzione di calcestruzzo. Numerose scolaresche e gruppi di adulti hanno visitato i siti d'estrazione dei soci ASIC accompagnati dai collaboratori di Natura e suolo dell'ASIC.

LAVORI DURANTE L'ESTRAZIONE

Sono sorti laghetti di diversa profondità ed estensione, nuove strutture di pietra, habitat nella sabbia e numerose nuove cataste di legna. Inoltre le aree scavate, riempite e sistemate sono state arricchite con siepi, gruppi di alberi, prati magri e alberi da frutta. Le piante indesiderate sono state ridotte notevolmente con le più svariate strategie adeguate al sito. Le misure sono state attuate sempre in stretta collaborazione con i macchinisti del sito d'estrazione e insieme ad aziende forestali e agricoltori. L'appartenenza a commissioni di affiancamento ecologico ha consentito di apportare rapidamente modifiche e adeguamenti ai progetti originari.



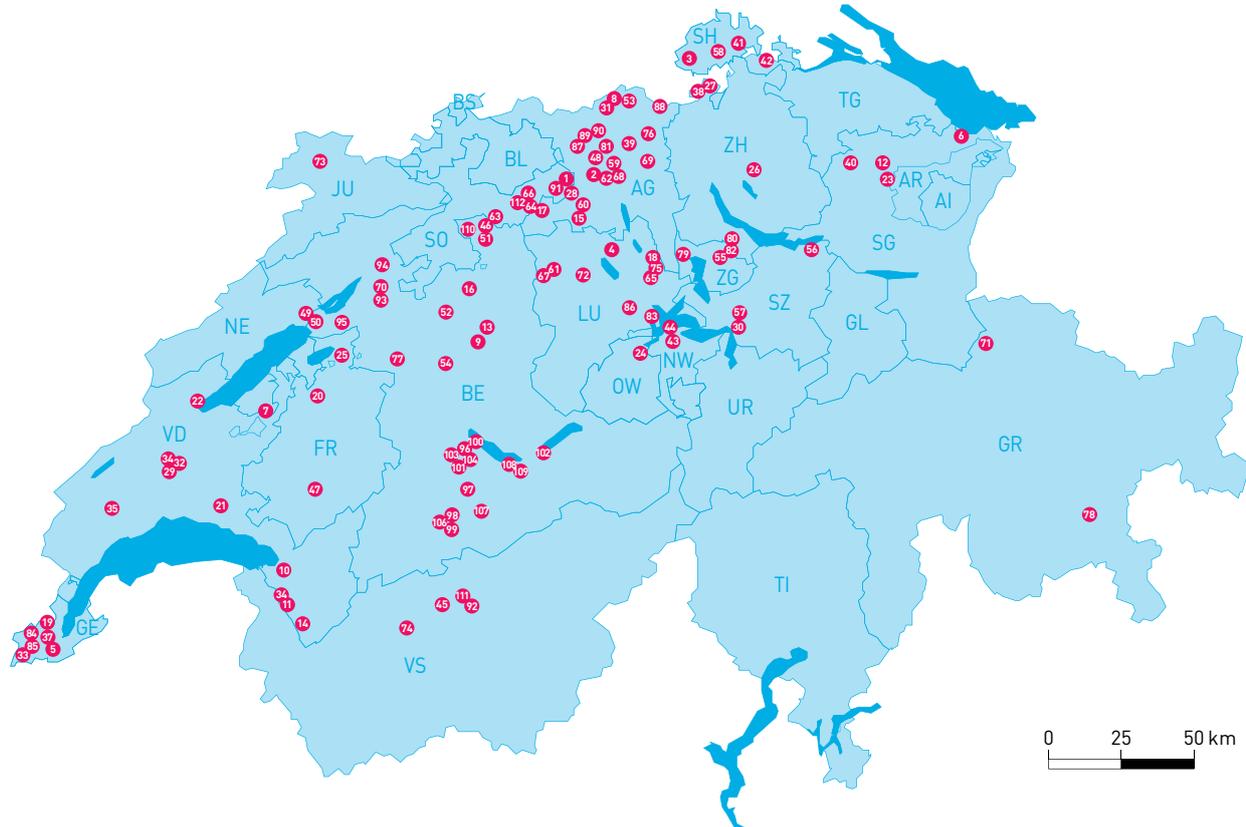
SISTEMAZIONE AL TERMINE DELL'ESTRAZIONE

Durante i lavori di estrazione e di riempimento gli habitat scompaiono e si ricreano. Le specie animali e vegetali che si sono adattate a questa dinamica rimangono. In prossimità dell'ultima fase dell'estrazione e del riempimento, in alcuni progetti è utile adeguare la sistemazione finale insieme alle autorità cantonali e comunali e ai proprietari dei terreni, in modo tale che le specie del sito di estrazione trovino un habitat nel più lungo periodo, anche dopo l'estrazione. Queste attività di pianificazione e affiancamento sono state effettuate in varie località del territorio nazionale.



Promozione della natura

Estrazione di ghiaia e natura sono un binomio inscindibile. Dal 1997 la Fondazione Natura & Economia promuove, in collaborazione con l'ASIC, la strutturazione ecologica delle aree di estrazione di ghiaia. Ai siti strutturati secondo criteri d'eccellenza conferisce un'etichetta riconosciuta a livello nazionale. 112 siti di estrazione di soci ASIC sono già stati certificati.



1. Aarekies Aarau-Olten AG, Kiesabbaustelle Studenweid, Däniken
2. Aarekies Aarau-Olten AG, Kiesgrube Lostorf, Buchs
3. AG Ernst Hablützel + Co. AG, Abbaustelle Bannen, Wilchingen
4. Amrein Gebr. AG, Abbaustelle Saffental, Gunzwil
5. Bardograves SA, Gravière En Combe, Bardonnex
6. Bärlocher Steinbruch und Steinhauerei AG, Abbaustelle Kreienwald, Staad
7. Bersier SA, Gravière de Ménières, Ménières
8. Birchmeier Bau AG, Buchselthalde Tegerfelden
9. Blaser AG, Kiesabbaustelle Kratzmatt/Obergoldbach, Landiswil
10. Carrières d'Arvel SA, Villeneuve
11. Carrières du Lessus HB SA, Saint-Triphon
12. Creabéton Produktions AG, Kiesgrube Burgauerfeld, Flawil
13. Emme Kies und Beton AG, Kiesgrube Pfaffenboden, Grünenmatt
14. Famsa, Carrière de Choëx-Massongex, Massongex
15. Fischer AG, Abbaustelle Unterhüsli/Stolten, Staffelbach
16. Fr. Sollberger AG, Abbaustelle Rumendingen, Rumendingen
17. Gebr. Hallwyl AG, Kiesabbaustelle Oberwilerfeld, Rothrist
18. Gemeindekieswerk Ballwil, Abbaustelle Pfannenstiel, Ballwil
19. GESA, Montfleury, Meyrin
20. Gravière de Châtillon SA, Abbaustelle Corpateaux, Fribourg
21. Gravière de la Claire-aux-Moines SA, Savigny
22. Gravière de Sergey SA, Gravière des Planches, Grandson
23. Grob Kies AG, Kiesgrube Tal, Degersheim
24. Guber Natursteine AG, Steinbruch, Alpnach
25. Gugger Kies und Immobilien AG, Murten/Ins
26. Hard AG, Volketswil
27. Hastag Kies AG, Wil ZH
28. Hochuli AG, Werkareal, Kölliken
29. Holcim [Suisse] SA, Eclépins
30. Holcim [Schweiz] AG Schotterwerk Brunnen
31. Holcim [Schweiz] AG Steinbruch Gabenkopf Villigen
32. Holcim Granulats et Bétons SA, Cimenterie d'Eclépins, Eclépins
33. Holcim Granulats et Bétons SA, Gravière des Champs Pointus, Sézéglin
34. Holcim Granulats et Bétons SA, Aigle
35. Holcim Granulats et Bétons SA, Gravière du Cambèze, Bière
36. Holcim Granulats et Bétons SA, Gravière du Sapelet, La Sarraz
37. Holcim Granulats et Bétons SA, Soreval S.A, Maury S.A. Gravière de sous Bernex
38. Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Eichlihu und Ghürst, Hüntwangen
39. Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Eichrüteli, Mülligen
40. Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Riedenboden/Chalchbüel und Wiesgraben, Kirchberg
41. Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Solenberg, Schaffhausen
42. Holcim Kies und Beton AG, Kieswerk mit Abbaustelle Ebnet, Diessenhofen
43. Holcim Kies und Beton AG, Kieswerk, Oberdorf
44. Holcim Kies und Beton AG, Steinbruch Zingel, Kehrsiten
45. Holcim Prax SA, Sierre
46. Iff AG Kies- und Betonwerk, Abbaustelle Tuberein/Hölzlisacher, Niederbipp
47. JPF Gravières SA, Gravière La Tana Grandvillard
48. Jura-Cement-Fabriken AG, Werk Wildegg, Möriken-Wildegg/Rupperswil
49. Juracime SA, Cornaux, Carrière d'argile et cimenterie, Cornaux
50. Juracime SA, Cornaux, Carrière Roc, Cornaux
51. K. + U. Hofstetter AG, Kieswerk Berken, Berken
52. K. + U. Hofstetter AG, Kieswerk Hindelbank, Hindelbank
53. Kalt Kies- und Betonwerk AG, Abbaustelle Rodig, Böttstein
54. Kästli AG Bauunternehmung, Abbaustelle Schwarzbach, Rubigen
55. KIBAG Kies Edlibach AG, Abbaustelle Edlibach, Edlibach
56. KIBAG Kies Nuolen AG, Kiesabbau Nuolen, Nuolen und Golfplatz, Wangen
57. KIBAG Kies Seewen AG, Steinbruch Zingel, Seewen
58. Kies AG Zurzach-Beringen, Werk Beringen
59. Kies- und Sandwerk der Gemeinde Niederlenz, Abbaustelle Neumatte, Niederlenz
60. Kies- und Sandwerk, Abbaustelle Hubel, Schöffland
61. Kieshandels AG, Abbaustelle Hübeli, Zell
62. Kiespool Süd, Kiesgrube Buech Steiacher, Schafisheim
63. Kieswerk Aebisholz AG, Oensingen
64. Kieswerk Boningen AG, Abbaustelle Ischlag/Dreiangel, Boningen
65. Kieswerk der Gemeinde Eschenbach, Eschenbach
66. Kieswerk Gunzgen AG, Abbaustelle Forenbach, Gunzgen
67. Kieswerk Hüswil AG, Werkareal Steinberg, Hüswil
68. Kieswerk Lenzhard, Lenzburg
69. Kieswerk Otto Nottter AG, Abbaustelle Honert, Stetten
70. Kieswerk Petinesca AG, Studen
71. Kieswerk Untervaz, Abbaustelle Herti und Werkareal, Untervaz
72. KIGRO AG Gettnau, Abbaustelle Gishubel-Bubental, Grosswangen
73. Lachat SA, Abbaustelle Tchu Moueni, Courtemaiche
74. Lathon Carrières et Garages SA, Sion
75. Lötscher Kies + Beton AG, Abbaustelle Unterhöhe, Ballwil
76. Merz Baustoff AG, Birnenstorf und Gebenstorf
77. Messerli Kieswerk AG, Abbaustelle KWO, Oberwangen
78. Montebello AG, Kiesabbaustelle Ova da Bernina, Pontresina
79. Risi AG, Abbaustellen Aebnetwald, Aspli und Rütönen, Cham
80. Risi AG, Abbaustellen Chrüzhügel, Sihlbrugg
81. Samuel Amsler AG, Kiesabbaugebiet Degerfeld, Schinznach-Dorf
82. Sand AG, Abbaustelle Neuheim, Neuheim
83. Sand + Kies AG Luzern, Horw
84. SCRASA, Gravière Champ-du-Puits, Satigny
85. SCRASA, Gravière Prés-de-Chien, Aire-la-Ville
86. Sebastian Müller AG, Abbaustelle Kulmerau, Rickenbach
87. Steinbruch Jakobsberg, Auenstein/Veltheim
88. Steinbruch Mellikon AG, Abbaustelle Sporn, Mellikon
89. Steinbruch Obereg, Veltheim
90. Steinbruch Untereg, Auenstein/Veltheim
91. Strabag AG Kiesgrube Hard-Dulliken
92. Theler AG, Abbaustelle Pfyn, Leuk
93. Vibeton Kies AG, Abbaustelle Chrützwald, Lyss
94. Vibeton Kies AG, Abbaustelle Chugetwald/Gryfeberg, Safnern
95. Vibeton Kies AG, Abbaustelle Oberfeld, Finsterhennen
96. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Gesigen, Gesigen
97. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Grassi, Frutigen
98. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Griessene, St. Stephan
99. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Grodoey, St. Stephan
100. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Kanderdelta, Einigen
101. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Kienberg, Wimmis
102. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Lüttschindelta, Bönigen
103. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Reutigen, Reutigen
104. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Steinigand, Wimmis
105. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Bernerschachen, Frutigen
106. Vigier Beton Berner Oberland, Kiessammler Mattenbach, St. Stephan
107. Vigier Beton Berner Oberland, SHB Steinbruch und Hartschotterwerk, Blausee-Mitholz
108. Vigier Beton Berner Oberland, Steinbruch Herbrig, Därligen
109. Vigier Beton Berner Oberland, Steinbruch Oberacher, Därligen
110. Vigier Beton Mittelland AG, Abbaustelle Bernerschachen, Attiswil
111. Volken Beton AG, Abbaustelle Pfyn, Salgesch
112. Wyss Kies & Beton AG, Abbaustelle Untere Allmend, Härkingen



INTERVENTI DI GRUPPO

Diverse scolaresche, ma anche gruppi di adulti, hanno visitato i siti di estrazione per visite guidate o interventi di lavoro a favore della natura. Tutti i visitatori hanno scoperto la grande biodiversità all'interno dei siti di estrazione. Hanno anche apprezzato le macchine, la tecnica di trasporto o molto semplicemente la possibilità di trascorrere una giornata all'aperto creando qualcosa di utile con le proprie mani.

EVENTI

Anche nell'anno in esame la divisione Natura e suolo ha fornito supporto a numerosi eventi dei nostri soci. Il progetto congiunto dell'associazione VKB Aargau e Naturama Aargau, con la realizzazione delle lucertole di pietra che ha coinvolto complessivamente 33 scolaresche, è stato il maggior progetto singolo del 2018.

Durante le giornate di apertura della cava di ghiaia, numerosi visitatori sono stati informati sul valore naturale dei siti d'estrazione mediante stand informativi, presentazioni, conferenze e manifesti. Le visite guidate nell'ambito della certificazione o ricertificazione a opera della Fondazione Natura & Economia hanno inoltre offerto diverse opportunità di illustrare i rapporti tra estrazione del materiale e biodiversità.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Sono stati redatti e pubblicati vari articoli per riviste specializzate. In diverse occasioni, in particolare nel quadro del certificato della Fondazione Natura & Economia, l'attività con i media è stata portata avanti con successo. Il progetto congiunto con gli studenti del Politecnico ETH di Zurigo ha dato vita a un breve video didattico

che può essere utilizzato in particolare per le classi della scuola primaria e secondaria.

CORSI DI FORMAZIONE NEI SITI D'ESTRAZIONE

La formazione si è svolta durante tutto l'anno con corsi pubblici incentrati sulle neofite, formazioni specifiche del settore su suolo e ricoltivazione e numerosi corsi individuali di formazione nei siti d'estrazione incentrati su suolo, natura nel luogo d'estrazione, ricoltivazione e gestione delle aree agricole o ecologiche con sistemazione finale.



Comunicazione

L'attività di comunicazione è molto importante per l'ASIC, pertanto si organizzano regolarmente convegni, riunioni e colloqui, si potenzia il collegamento in rete tramite svariate piattaforme Internet e si collabora con la stampa tradizionale. La comunicazione si rivolge, oltre ai soci ASIC, in particolare ai seguenti gruppi:

- Parlamentari a livello di Confederazione e Cantoni
- Autorità della Confederazione e dei Cantoni, in particolare nei settori pianificazione territoriale, ambiente, edilizia, diritto ed economia
- Comuni, in particolare laddove rilascino autorizzazioni per l'estrazione di materiale, discariche e impianti di riciclaggio
- Scuole universitarie
- Associazioni mantello e altre organizzazioni influenti

I temi principali trattati nell'anno in esame possono essere riassunti come segue:

- Il settore degli inerti e del calcestruzzo assicura l'approvvigionamento del settore edile con materie prime minerali.
- Il settore degli inerti e del calcestruzzo si orienta ai principi della sostenibilità.
- L'estrazione di ghiaia e la natura si integrano.
- Il settore degli inerti e del calcestruzzo è un datore di lavoro interessante e offre ai professionisti eventi di perfezionamento stimolanti e svariate prospettive di sviluppo.
- La ghiaia può essere riciclata più volte e, per questo motivo, ha una durata utile molto lunga.

Sono stati affrontati anche diversi aspetti di attualità politica, tra cui l'importanza notevole di un efficace approvvigionamento di materie prime minerali sulla base del «Rapporto sulle materie prime minerali» del Consiglio federale, la revisione 2 della Legge sulla pianificazione del territorio, la strategia dei terreni dell'UFAM, l'attuazione dell'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR) e l'esecuzione della Legge sulla pianificazione del territorio riveduta, in particolare in materia di prelievo del plusvalore e di distinzione tra utilizzo permanente e temporaneo del suolo.

Come negli anni precedenti, la comunicazione si è basata prevalentemente sulla homepage www.fskb.ch, sulla rete Intranet, sull'ASIC info e sul rapporto annuale ASIC. La comunicazione digitale dell'ASIC è stata integrata con una newsletter varie volte l'anno, contenente informazioni periodiche per i gruppi di destinatari sopra menzionati in merito alle attività e alle posizioni dell'ASIC. La newsletter e i relativi contenuti hanno ottenuto un riscontro positivo, confermato dal tasso elevato di aperture. Anche il tasso di apertura del nostro sito e le ordinazioni dei vari opuscoli sulla ghiaia e sul riciclaggio hanno registrato un andamento soddisfacente nell'anno in esame.

Il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (Unep), sotto l'egida del Dr. Pascal Peduzzi, docente all'Università di Ginevra, ha

organizzato una tavola rotonda di esperti internazionali alla quale ha invitato a partecipare anche l'ASIC. Sono stati discussi in particolare l'anno ONU della sabbia, l'estrazione di sabbia in mare, l'estrazione di sabbia in spiaggia, opportunità e problemi del riciclaggio, la situazione in Europa e nelle regioni alpine. L'ASIC ha avuto l'opportunità di rappresentare le differenze tra i singoli Paesi per quanto riguarda la disponibilità di materie prime primarie e secondarie, sistemi politici di pianificazione e sistemi di certificazione.

La Presidente della Fondazione Natura & Economia (www.stiftung-naturundwirtschaft.ch) Christine Häsler è stata eletta Consigliera di Stato nel Cantone di Berna. Beat Flach, Consigliere nazionale (PVL/AG), è il suo successore. Nel Consiglio di fondazione vi è stato un cambiamento: l'Associazione Svizzera dell'Industria del Gas (ASIG), che nel 1996 ha creato la fondazione insieme alle organizzazioni «antenate» dell'UFAM e dell'ASIC in coordinamento con l'allora Consigliera federale Ruth Dreifuss, si è dimessa dal Consiglio. Jardin Suisse (associazione svizzera imprenditori giardinieri) è entrata a far parte del Consiglio di fondazione al suo posto. L'attività di certificazione della fondazione relativa ai terreni industriali e residenziali orientati alla natura ha avuto uno sviluppo positivo anche nell'anno in esame. Il resoconto della stampa è stato soddisfacente.

L'ASIC ha collaborato all'interno dell'organizzazione di marketing Betonsuisse (www.betonsuisse.ch). Insieme ad altre associazioni promotrici, l'organizzazione cerca di mettere in risalto l'importanza economica ed ecologica del calcestruzzo. Nel quadro di Swis-beton è stata organizzata la decima edizione del forum sul calcestruzzo. Rinomati esponenti del settore hanno illustrato il potenziale del calcestruzzo come materiale da costruzione, ad esempio le sue caratteristiche di plasmabilità, ecocompatibilità, proprietà di accumulo di calore e freddo, prefabbricabilità, possibilità di utilizzo in svariate applicazioni, e il rapporto unico costi-benefici nel settore dei prodotti in calcestruzzo e prefabbricati. Altre attività di rilievo sono state la pubblicazione del volume illustrato «Costruire in calcestruzzo 2018/19» e le consuete Giornate del calcestruzzo presso le università.

Nell'ambito di Greenbuilding (www.greenbuilding.com), la costruzione di abitazioni sostitutive è stata incentivata come alternativa al risanamento degli edifici e si è cercato di concretizzare la discussione sulla sostenibilità degli edifici e delle certificazioni degli stessi. Sono stati organizzati diversi eventi ai quali hanno partecipato autorità federali, ingegneri e architetti.

La Commissione Marketing e Media (CMM) elabora le attività di comunicazione della nostra associazione. Il rapporto della Commissione (vedi pagina 37) fornisce una panoramica del proprio operato.

Collaborazione con le associazioni mantello

La Conferenza pietre e terra (KSE Svizzera, www.kse-cpt.ch) è molto importante per l'ASIC e per l'intero settore delle pietre e della terra. Al suo interno vengono orchestrate, concordate e comunicate efficacemente verso l'esterno questioni di interesse comune. La KSE Svizzera viene supportata dalle seguenti associazioni:

- Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo (ASIC)
- Associazione Svizzera dell'industria del cemento (cemsuisse)
- Associazione svizzera della pietra naturale (NVS)
- Industria svizzera delle miscele bituminose (SMI)
- Associazione svizzera per cave di pietre dure (VSH)
- Associazione svizzera dell'industria dei laterizi (VSZ)

La Conferenza è presieduta da André Renggli, mentre Martin Weder è il responsabile della direzione. Le questioni più importanti affrontate nell'anno in esame sono state la revisione 2 della Legge sulla pianificazione del territorio, la revisione totale della Legge sul CO₂, la revisione totale della Legge federale sugli acquisti pubblici, gli aiuti all'esecuzione relativi all'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR) e il rapporto sulle materie prime minerali del Consiglio federale. Inoltre la KSE ha organizzato il tradizionale incontro con i parlamentari al quale hanno partecipato oltre 20 parlamentari.

Nel corso degli anni l'ASIC ha acquisito conoscenze tecniche approfondite nel settore della chiusura dei cicli di materiali e ha instaurato contatti con le autorità competenti. Il consorzio di recupero dei fanghi derivanti dal lavaggio di inerti Kiwe-Ca Genossenschaft für die Verwertung von Kieswaschschlamm ha chiesto all'ASIC se è disposta ad accogliere il consorzio a partire da gennaio 2019 e da tale data fornire servizi non solo nei settori di omologazione/tecnica, ma anche nei settori di applicazione (organizzazione di convegni per ditte appaltatrici, comunicati stampa, consulenza) e assicurazione qualità. L'ASIC ha stabilito con Kiwe-

Ca che tale integrazione può avvenire a condizione che non ne derivino costi all'ASIC e che il consorzio metta delle persone a disposizione per creare una commissione ASIC per i fanghi derivanti dal lavaggio di inerti/ammendanti del suolo. Successivamente Kiwe-Ca ha deciso di annullare l'accordo al 31 dicembre 2018.

La nostra associazione collabora inoltre anche con l'Unione Svizzera delle Arti e Mestieri (USAM) e con CostruzioneSvizzera. Marius Jungo partecipa in qualità di membro della Camera svizzera di commercio e Martin Weder è membro del Comitato direttivo del gruppo principale Produzione e Commercio di CostruzioneSvizzera.

Per l'ASIC è molto importante ricevere tempestivamente informazioni attinenti al settore, per poter così prendere parte ai processi decisionali. Per questo motivo diversi delegati della nostra associazione operano anche a livello europeo. I rappresentanti dell'ASIC fanno parte anche di organi direttivi selezionati e delle commissioni tecniche della Federazione europea che rappresenta i materiali da costruzione (CPE), dell'Associazione Europea dei Produttori di Inerti (UEPG) e dell'Organizzazione europea dei produttori di calcestruzzo preconfezionato (ERMCO).



ASSOCIAZIONE	COMMISSIONE	DELEGATO ASIC
CPE Construction Products Europe	CPR Working Group	Ernst Honegger
CPE Construction Products Europe	Sustainability Working Group	Ernst Honegger
ERMCO	Comitato direttivo	Peter Wellauer
ERMCO	Sustainability Committee	Ernst Honegger
ERMCO	Technical Committee	Ernst Honegger
UEPG	Comitato direttivo	Lionel Lathion
UEPG	Health & Safety Committee	Ernst Honegger
UEPG	Technical Committee	Ernst Honegger
UEPG	Environment Committee	Ernst Honegger
UEPG	Economic Committee	Ernst Honegger

Rapporti delle commissioni

COMMISSIONE POLITICA (CP)

La Commissione Politica segue il contesto giuridico e assiste la direzione dell'associazione in varie questioni di carattere giuridico e politico. Le questioni principali di cui si è occupata la CP nell'anno in esame possono essere riassunte come segue:

1. Revisione 2 della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT 2): revisione parziale dei nuovi elementi e revisione del piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC)
2. Aiuti all'esecuzione dell'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR)
3. Iniziativa parlamentare Eder: «La Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio e i suoi compiti come perito»
4. Consultazione sulla Legge sulla regalìa delle miniere (Lremi) del Cantone di Berna
5. UFAM – strategia dei terreni e direttiva di ricoltivazione ASIC

La Relazione sulle attività fornisce informazioni dettagliate su tali questioni.

La CP ha investito molto tempo nelle revisioni della LPT 2 e del piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture. Il 31 ottobre 2018 il Consiglio federale ha trasmesso al Parlamento il messaggio sulla revisione 2 della Legge sulla pianificazione del territorio. Prima della trasmissione la CP si è occupata intensamente dei temi riguardanti la nuova progettazione complessiva in materia di pianificazione territoriale, l'interazione tra pianificazione delle superfici per l'avvicendamento delle colture e pianificazione del territorio e, infine, l'edilizia al di fuori delle zone edificabili. Le conclusioni sono confluite in diverse prese di posizione e colloqui dell'ASIC con le autorità responsabili. La CP ha riscontrato con sod-

disfazione che il settore delle superfici per l'avvicendamento delle colture è stato escluso almeno nel messaggio relativo alla revisione 2 del Consiglio federale. Il settore può ritenersi soddisfatto per quanto riguarda gli impianti localizzati e le disposizioni proposte in merito all'edilizia al di fuori delle zone edificabili.

La CP ha cercato un confronto con il Prof. Dr. T. Poledna per quanto riguarda la Legge sulla regalìa delle miniere (Lremi) del Cantone di Berna che potrebbe avere un effetto di richiamo in tutta la Svizzera. Questi chiarimenti hanno evidenziato che la monopolizzazione statale prevista dal Cantone di Berna non può essere legittimata con un interesse pubblico sufficiente e che il procedimento del Cantone è sproporzionato. È stato sottolineato che l'estrazione di pietre e terra è possibile anche in un sistema di autorizzazioni tradizionale e diffuso ovunque in Svizzera, pertanto il grave intervento minacciato nella libertà economica è assolutamente inutile. Tali chiarimenti sono stati messi a disposizione di tutti i soggetti interessati e del Cantone come allegato alla presa di posizione.

La CP ha anche seguito la rielaborazione della direttiva di ricoltivazione ASIC e ha controllato i testi con particolare attenzione alla relativa conformità con l'ordinanza OPSR.

Karin Steiner, Segretaria generale presso Holcim (Schweiz) AG, è stata eletta membro aggiuntivo della CP dal Comitato direttivo e si è già perfettamente ambientata nella CP.

A nome della CP
Daniel Schneuwly, Presidente



COMMISSIONE AMBIENTE (CA)

Nell'anno in esame la Commissione, composta da una base ampia di nove soci competenti, si è occupata di numerosi aspetti dettagliati legati alla revisione della direttiva di ricoltivazione ASIC.

Ha inoltre analizzato le misure per l'attuazione pratica della strategia di sostenibilità. Una delle questioni principali che ha impegnato notevolmente la Commissione è la reimmissione dei materiali da demolizione nel ciclo dei materiali edili sotto forma di prodotti edili da riciclaggio e la chiara eccedenza di materiale da demolizione che, nell'ambito delle attuali condizioni generali del mercato libero, si può trasformare solo in parte in prodotti edili conformi alle norme ai sensi della legislazione sui prodotti da costruzione, per motivi tecnici e/o economici.

Per il resto la Commissione ha osservato continuamente gli sviluppi nel contesto della pianificazione territoriale, dell'ecologia e dell'agricoltura, per potere eventualmente adoperarsi a favore degli interessi dell'industria degli inerti, del calcestruzzo e del riciclaggio il più tempestivamente possibile.

A nome della CA
Kurt Marti, Presidente



COMMISSIONE TECNICA (CT)

Nell'anno in esame la Commissione ha osservato e analizzato tutti gli aspetti tecnici relativi all'industria degli inerti e del calcestruzzo in Svizzera e nei Paesi europei circostanti che influiscono sul nostro mercato. Per poter assolvere i compiti corrispondenti in modo efficiente, diversi membri sono entrati a far parte di importanti comitati tecnici al di fuori dell'ASIC, in modo tale che l'associazione possa rappresentare gli interessi tecnici del nostro settore su base più ampia e nel modo più completo possibile. In questo modo si è potuto, in particolare nel quadro di consultazioni pubbliche e di audizioni dell'amministrazione federale, inserire in ordinanze, direttive e norme a livello nazionale l'opinione tecnica largamente diffusa del nostro settore.

A causa della situazione di normalizzazione consolidata nel settore dei prodotti da costruzione in calcestruzzo e dei notevoli ritardi a livello europeo nella revisione delle norme sui pietrami granulati determinanti per la nostra industria, le classiche questioni relative alla normalizzazione hanno gravato solo in misura secondaria sull'attività della Commissione.

Nell'ambito della revisione del quaderno tecnico SIA «Calcestruzzo riciclato», la Commissione ha valutato se nell'ambito dei materiali edili minerali sia ancora auspicabile, dal punto di vista del settore, distinguere nel lungo termine tra prodotti edili da riciclaggio e prodotti edili da materie prime primarie. Si è consapevoli che, per quanto riguarda l'industria dell'acciaio e del legname, da tempo è naturale che i materiali siano valutati esclusivamente in base alla loro efficienza sul piano tecnico e che l'origine primaria o secondaria delle materie prime abbia una rilevanza secondaria ai fini della valutazione tecnica. La Commissione si è anche occupata intensamente della premessa su come adeguare i requisiti normativi per i calcestruzzi, affinché gli standard odierni di qualità e dichiarazione non vengano intaccati in caso di rinuncia a tale di-

stinzione. Il Comitato direttivo ASIC ha quindi approvato la proposta corrispondente della Commissione e l'ha accolta nella strategia dell'associazione a sostegno della rinuncia in futuro a distinguere tra materiale primario e da riciclaggio, analogamente al legno e all'acciaio.

Inoltre il tema principe della «sostenibilità» ha richiesto molto tempo e capacità. Le questioni tecniche affrontate spaziano dalla realizzazione concreta delle dichiarazioni ambientali di prodotto, degli ausili utilizzabili allo scopo e delle misure necessarie per il loro riconoscimento generale, ai provvedimenti normativi di supporto per il miglioramento delle vendite a breve termine di pietrami granulati e calcestruzzi riciclati conformi alle norme. La Commissione si è occupata anche dei requisiti di struttura contenutistica per i dieci moduli di aiuto all'esecuzione attualmente in elaborazione da parte del legislatore, per l'attuazione pratica dell'Ordinanza in vigore sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR). Un tema ricorrente che occupa la Commissione è anche come affrontare il fatto che la Legge svizzera sui prodotti da costruzione già da ormai quasi 20 anni prescriva che in particolare il settore pubblico richieda come requisiti fondamentali per i propri progetti edilizi le norme vigenti sui prodotti edili, ma che diversi Cantoni non sempre attuino questa disposizione in modo integrale.

Attualmente la Commissione Tecnica è composta da 12 membri che rappresentano in modo significativo la nostra industria e le sue competenze.

A nome della CT
Daniel Kästli / Ernst Honegger, Presidenti



COMMISSIONE MARKETING E MEDIA (CMM)

Nel 2018 la CMM ha tenuto tre riunioni. Il momento più importante è stata la riunione di febbraio che è stata abbinata a una visita aziendale al centro di materiali edili di Olten/Zofingen. In occasione di tale visita Jürg Wyss ha illustrato i suoi impianti e le sue discariche con dovizia di particolari. In tale riunione è avvenuto anche il congedo di Anja Simka che ha lasciato Holcim (Schweiz) AG per intraprendere l'attività in modo indipendente. Nadja Bohli ha preso il suo posto all'interno della Commissione.

Negli anni precedenti i mezzi di comunicazione principali dell'ASIC sono stati rielaborati con il rilancio del sito web, la ristrutturazione del rapporto annuale e l'aggiornamento dell'ASIC info, pertanto quest'anno è stato dedicato alla nuova e-newsletter, realizzata con successo e pubblicata già in due numeri. L'obiettivo primario è portare i contenuti del sito web (funzione pull) nella casella postale dei gruppi d'interesse (funzione push), per diffondere maggiormente temi e messaggi dell'ASIC. La newsletter viene inviata

già a oltre 1'000 indirizzi in tre lingue. Inoltre, con la cartolina doppia per bambini, che può essere colorata e spedita, è stato creato un ulteriore strumento di marketing a disposizione dei soci ASIC, oltre agli altri omaggi e documenti noti e consolidati.

Lo sviluppo strategico della comunicazione, l'individuazione dei temi, il layout e la redazione dell'ASIC info, del rapporto annuale e delle circolari rimangono i compiti centrali della Commissione. La ristrutturazione della cartella ASIC relativa alle direttive di raccolta sarà un progetto importante del 2019.

A nome della CMM

Jean-Marc Furrer, Presidente

The screenshot shows the website of the Swiss Association of Building Industry and Surveyors (ASIC). The page features a header with the organization's name and logo. Below the header, there is a main article titled "Messaggio soddisfacente inerente alla Legge sulla pianificazione del territorio" (Satisfying message regarding the Law on land use planning). The article discusses the Swiss Council of States' decision on the Land Use Planning Act (LPT II) and the role of the Swiss Building Industry Association (LASC) in supporting the law. A second article, "Strategia dei terreni in Svizzera" (Land use strategy in Switzerland), is also visible, discussing the LASC's position on the current land use strategy in Switzerland. The website layout includes a navigation bar at the top, a main content area with text and images, and a footer with contact information.

Assemblea dei soci

L'Assemblea generale dei soci ASIC 2018 si è tenuta l'8 e il 9 giugno a Baden AG. Erano presenti circa 300 rappresentanti delle aziende e delle 15 associazioni cantonali. All'assemblea sono stati illustrati gli sviluppi più recenti del settore e dell'associazione ed è seguita alle attività formali delle istanze degli organi direttivi.

Il mondo politico è stato rappresentato da personalità di spicco

quali il Consigliere di Stato Stephan Attiger e la Consigliera comunale Sandra Kohler. Dopo il discorso di benvenuto, il Prof. Oswald Oelz ha tenuto una relazione sul tema «Motivazione e produttività nei climi polari». Il sabato è stata anche organizzata una visita guidata per i soci all'insegna del motto «Da Aquae Helveticae a Botta». Le due giornate sono state organizzate dall'Associazione dei produttori di inerti e calcestruzzo Argovia, VKB.



Agenda 2019

SESSION D'HIVER

5 aprile 2019, Jongny

ASSEMBLEA DEI SOCI

14/15 giugno 2019, Flims-Laax GR

MANIFESTAZIONE D'AUTUNNO

25 ottobre 2019, Zurigo

IMMAGINI

Immagine di copertina	Nastro trasportatore di Messerli Kieswerk AG a Berna / © Hansueli Schärer
Pagina 17	Scavi / © Centro di materiali edili Olten/Zofingen BOZ
Pagina 19	Deposito intermedio di asfalto da demolizione / © Centro di materiali edili Olten/Zofingen BOZ
Pagina 21	Lavori del suolo con la ruspa / © Hansueli Schärer
Pagina 22	Formalità per la disposizione del materiale nell'impianto di produzione di ghiaia di Oberwangen / © Hansueli Schärer
Pagina 24	Misurazione del materiale nel laboratorio del calcestruzzo / © Hansueli Schärer
Pagina 25	Registrazione dei dati relativi agli esiti delle ispezioni / © Hansueli Schärer
Pagina 26	Istruzioni all'austista della ruspa / © Hansueli Schärer
Pagina 27	Partecipanti all'Assemblea dei soci ASIC 2018 / © Hansueli Schärer
Pagina 30	Cava di pietra a Kehrsiten di Holcim (Schweiz) AG (a sinistra) / Sistemazione finale di una superficie parziale dell'impianto di produzione di ghiaia di Aadorf (a destra) / © ASIC
Pagina 31	Scolaresca in visita alla cava di ghiaia Chessel di Notter AG a Bremgarten (in alto) / Formazione dei collaboratori nell'impianto di produzione di ghiaia Kieswerk Reichenau AG (in basso) / © ASIC
Pagina 33	Suolo con materiale sciolto / © Hansueli Schärer
Pagina 34	Nastri trasportatori per ghiaia nell'impianto di produzione di ghiaia di Oberwangen / © Hansueli Schärer
Pagina 35	Superficie ricoltivata di una cava di ghiaia / © Hansueli Schärer
Pagina 36	Interno dell'impianto di produzione di ghiaia di Oberwangen / © Hansueli Schärer
Pagina 37	Layout della nuova e-newsletter ASIC / © ASIC
Pagina 38	Assemblea dei soci ASIC 2018, Baden AG / © ASIC

IMPRESSUM

Editore:	Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo (ASIC) Schwanengasse 12 3011 Berna www.fskb.ch
Redazione:	ASIC e furrerhugi. ag
Layout:	furrerhugi. ag
Stampa:	Ast & Fischer AG
Tiratura:	2050 (tedesco, francese, italiano)





Associazione Svizzera
dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo ASIC
Schwanengasse 12
3011 Berna
www.fskb.ch